Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Venerdì, 16 marzo** — **Numero 63.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 53 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, e l'art. 3 del quaderno d'oneri *B*, annesso alla legge del 22 aprile 1893, n. 195;

Visto il Nostro decreto del 24 novembre 1901, n. 500;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'approdo a Novorossisk, istituito in via d'esperimento nel percorso obbligatorio da eseguirsi dalla Navigazione generale italiana nove volte all'anno, fra Costantinopoli-Batum, verrà effettuato, sempre in via d'esperimento, dal marzo 1906, dopo l'approdo di Batum, anzichè prima, come è stato fatto finora.

In conseguenza di ciò l'itinerario di tale percorso è stabilito come segue: Costantinopoli, Ineboli Samsum, Kerassunda, Trebisonda, Batum, Novorossisk, Costantinopoli, con prolungamento a Genova.

La Navigazione generale italiana ha facoltà di aumentare il numero dei viaggi sull'intera linea e di toccare in ogni viaggio obbligatorio o facoltativo alcuni scali della Sicilia od altri intermedi oltre quelli sopra indicati.

Art. 2.

Nessun compenso spetta alla Navigazione generale italiana, pel servizio di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. BACCELLI.
E. PANTANO.
L. LUZZATTI.
A. SALANDRA.

Visto, Il guardasigilli: E. SACCHI.

Il numero 63 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Budrio (Bologna);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Budrio (Bologna) è convocato pel giorno 1° aprile 1906, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il guardasigilli: E. SACCHI.

Il numero 64 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 9 marzo 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Trapani;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Trapani è convocato pel giorno 1° aprile 1906, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il guardasigilli: E. SACCHI.

Il numero **XXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 luglio 1896, n. 293, sul riordinamento delle scuole normali e complementari;

Veduta la legge 9 luglio 1905, n. 387, per la conversione in governativa della scuola normale femminile provinciale di Teramo;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Teramo, in data 16 ottobre 1905, con la quale la provincia di Teramo si obbliga di concorrere nella spesa con un contributo annuo di L. 10,000;

Vedute le convenzioni intervenute fra la provincia ed il comune di Teramo in data 21 giugno 1902 e 25 ottobre 1905 con le quali i detti enti assumono in solido le spese indicate nell'articolo unico, n. 3 della citata legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale femminile provinciale di Teramo è convertita in scuola governativa a datare dal 1° novembre 1905.

Art. 2.

Dal capitolo 173 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-1906 sarà tolta la somma di L. 5000 quale sussidio per la citata scuola.

Art. 3.

L'amministrazione provinciale di Teramo concorrerà nelle spese con un contributo annuo di L. 10,000, da

versarsi all'Erario in due rate uguali, una entro il 31 dicembre, l'altra entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 4.

Sono approvate le convenzioni su citate fra la provincia ed il comune di Teramo, in data 21 giugno 1902 e 25 ottobre 1905, circa l'obbligo di provvedere in solido a tutte le spese inerenti alla scuola, contemplate dalle leggi e dai regolamenti in vigore, e specialmente a quelle indicate nella citata legge del 9 luglio 1905, n. 387.

Art. 5.

Al ruolo del personale delle R. scuole normali ed a quello degli insegnanti di ginnastica sono aggiunti, in conseguenza della conversione di cui nel presente decreto, i seguenti posti:

1 Direttrice di 2ª classe (incaricata), L. 600.
1 Professore di pedagogia (reggente), L. 2200.
1 Professore di lettere italiane (reggente), L. 2200.
1 Professore di storia e geografia (reggente), L. 2200.
1 Professore di matematica (reggente), L. 2200.
1 Professore di scienze naturali (reggente), L. 2200.
1 Insegnante di disegno (reggente), L. 1500.
1 Insegnante di calligrafia (reggente), L. 800.
1 Insegnante di canto (reggente), L. 800.
1 Insegnante d'italiano nel corso complementare (reggente), L. 1500.
1 Insegnante di storia e geografia nel corso complementare (reggente), L. 1500.
1 Maestra assistente e di lavori donneschi (reggente), L. 1500.
1 Incaricato di lingua francese, L. 800.
1 Maestra giardiniera (reggente), L. 1200.
1 Insegnante degli elementi di agronomia (incaricato), L. 400.
1 Maestra di ginnastica (reggente), L. 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO
P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **XXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 19 marzo 1905, n. LVII, col quale venne istituito in Biella un Collegio di probi-viri per le industrie della panificazione, pastificazione ed affini con giurisdizione su tutti i Comuni del circondario;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri, istituito in Biella, per le industrie della panificazione, pastificazione ed affini, sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Biella	Biella — Chiavazza — Cossila — Ponderano — Pralungo — Tollegno — Andorno — Callabiana — Campiglia — Cervo — Miagliano — Piedicavallo — Quittengo — Sagliano Micca — San Giuseppe di Casto — San Paolo Cervo — Solve Narcone — Tavigliano — Candelo — Gaglianico — Sandigliano — Pettinengo — Ronco Biellese — Zumaglia	1	1
Occhieppo Superiore	Occhieppo Superiore — Graglia — Donato - Muzzano - Netrò - Pollone — Sordevolo — Mongrando — Borriana — Camburzano — Occhieppo Inferiore — Sala Biellese — Torazzo — Zubiena	1	1
Salussola	Salussola — Cerrione — Magnano — — Simone — Cavaglià — Dorzano — Roppolo - Viverone - Benna - Castellengo — Massazza — Motalciata — Verrone — Villanova Biellese	1	1
Lessona	Lessona — Cossato — Casapinta — Cerretto Castello — Crosa — Mezzana Mortigliengo — Quaregna — Soprana — Strona — Valdengo — Vigliano Biellese — Masserano — Brusnengo — Castelletto Cervo — Castelletto Villa — Curino — Bioglio — Piatto — Ternengo — Vallanzengo — Valle San Nicolao	1	1
Mosso Santa Maria	Mosso Santa Maria — Camandona — Coggiola — Croce Mosso — Pistolesa — Portula — Pray — Trivero — Valle Superiore Mosso — Valle Inferiore Mosso — Veglio — Crevacuore — Ailocche — Bornate — Caprile — Flecchia — Guardabosone — Pianceri — Piane Serravalle Sesia — Postua — Serravalle Sesia — Sostegno — Vintebbio	—	1
Mosso Santa Maria	Mosso Santa Maria — Camandona — Coggiola — Croce Mosso — Pistolesa — Portula — Pray — Trivero — Valle Superiore Mosso — Valle Inferiore Mosso — Veglio .	1	—
	Crevacuore — Ailocche — Bornate — Caprile — Flecchia — Guardabosone — Pianceri — Piane Serravalle Sesia — Postua — Serravalle Sesia — Sostegno — Vintebbio	1	—

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCLX (Dato a Caserta, il 26 novembre 1905), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Pistoia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 18 dicembre 1904, col quale, a' termini dell'art. 92 della legge 31 marzo stesso anno n. 140, fu, tra altri funzionari, chiamato a far parte della Commissione centrale consultiva per la Basilicata l'ispettore superiore del genio civile Bruno cav. ingegnere Giovanni Battista;

Ritenuto che essendo stato lo stesso cav. Bruno con provvedimento del 4 gennaio u. s. posto a temporanea disposizione della ditta Ercole Antico e soci, per la direzione tecnica della costruzione dell' acquedotto pugliese, è venuto a trovarsi nella impossibilità di prestare la sua opera nella Commissione suddetta e che, perciò, deve essere sostituito con altro funzionario di pari grado;

Visto il succitato articolo di legge;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi Nostri ministri segretari di Stato per l'interno, per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ispettore superiore del R. Corpo del genio civile, comm. ingegnere Raffaele De Cornè, è nominato membro della Commissione centrale consultiva per la Basilicata a' termini ed agli effetti dell'art. 92 della legge 31 marzo 1904, n. 140, in sostituzione del funzionario di pari grado cav. ingegnere Giovanni Battista Bruno.

Il nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
CARMINE.
PANTANO
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1906:

Capi sezioni promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000):

Furgiuele comm. dott. Mario, per anzianità o merito — Mosconi cav. dott. Antonio, per merito.

Primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

Baiardi cav. dott. Gerolamo, per anzianità e merito — Crivellari cav. dott. Gaetano per merito.

Con R. decreto del 6 febbraio 1906:

De Fabritiis dott. Camillo, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500) nominato primo segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale (L. 3500).

Bobbio dott. Giovanni, id. id.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

D'Elia dott. Felice, segretario di 2ª classe collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1905:

Leonoro dott. Giovanni, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 15 dicembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1906:

Orano dott. Massimo, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Montuori rag. Michele, vice ragioniere promosso per merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Gaglio rag. Michele, vice ragioniere promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 1° febbraio 1906:

Ghio Arnaldo, vice ragioniere di 1ª classe in aspettativa per salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari nominati ufficiali d' ordine di 3ª classe nell'amministrazione provinciale (L. 1500):

Paiotta Luigi — Zazzi Ignazio.

Con R. decreto del 23 gennaio 1906:

Fulco Paolo, alunno nominato ufficiale d' ordine di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione centrale della sanità pubblica.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Nomina per esame a segretario medico di 3ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica (L. 2000):

Labranca dott. Antonio — Angeletti dott. Nazzareno — Nicolais dott. Alessio.

Medici di porto.

Con ordinanza Ministeriale del 19 febbraio 1906:

De Ferrari cav. dott. Giovanni Antonio, medico di porto di 1ª classe, in congedo per infermità, è richiamato in servizio e destinato al porto di Ancona, ove dovrà assumere servizio nel termine di giorni trenta.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 1° febbraio 1905:

Bucceroni Giuseppe, delegato di 3ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del sindaco, al Comando del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Bancolini Osvaldo, cancelliere della pretura di Cuvio.

È concesso l'annuo aumento di L. 100 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1905 a:

Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Teulada.

Di Benedetto Pasquale, id. di Sant'Angelo dei Lombardi.

Ursomando Mariano, id. di Marano di Napoli.

È concesso l'annuo aumento di L. 100 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1905 a:

Pellegrino Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Fossi Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Perugia.

È concesso l'annuo aumento di L. 100 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1905 a:

Marsala Giovanni, cancelliere della pretura di Forio d'Ischia.

Lopano Nicola, vice cancelliere del tribunale di Trani.

È concesso l'annuo aumento di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° ottobre 1905 a:

Galbiati Antonio, cancelliere della pretura di Nardò.

Prina Luigi, vice cancelliere del tribunale di Vicenza.

È concesso l'annuo aumento di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° novembre 1905 a:

Bocchini Francesco, cancelliere della pretura di Alvito.

Novaro Raffaele, id. della 1ª pretura di Genova.

Tanchis Giovanni, id. della pretura di Oristano.

Curti Carlo, id. di Chiavenna.

Pucciarelli Domenico, sostituto segretario di procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

De Innocentis Alberto, cancelliere della pretura di Palena.

Franceschini Domenico, vice cancelliere del tribunale di Siena.

Ferrari Giuseppe, id. di Aquila.

Consolini Ettore, sostituto segretario di procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° maggio 1905 a:

Lazzari Andrea, vice cancelliere della pretura di Gardone Val Trompia.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 per compiuto terzo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° settembre 1905 a:

Bruno Corinto, vice cancelliere della pretura di Afragola;

Tortorici Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° settembre 1905 a:

Zagolin Dante, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Venezia;

Stanghi Guido, vice cancelliere della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto;

Raverta Antonio, sostituto segretario di R. procura presso il tribunale di Torino;

Zaminga Donato, vice cancelliere della pretura di Monopoli;

Todisco Michele, id. di Mirabella Eclano;

Besson Tito, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cagliari.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° novembre 1905 a:

Manganini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Santa Severina applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino;

Periti Gaetano, vice cancelliere della pretura di Catanzaro;

Paucci Giuseppe, id. di Davoli;

Zangrilli Giulio Cesare, id. di Pescarolo, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1905:

Ricci Rosario, vice cancelliere della pretura di C ri, applicato alla pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Strongoli continuando nella detta applicazione.

Paolino Pasquale, alunno di 2ª classe alla pretura di Boiano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bruno Antonino, alunno di 2ª classe alla R. procura del tribunale di Nicosia, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Cammarata, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fusillo Domenico, alunno di 2ª classe al tribunale di Roma, applicato alla Direzione generale della statistica, id., è nominato vice concelliere della pretura di Laurino, con l'annuo stipendio di L. 1500, continuando nell'attuale applicazione.

Tusacciu Sebastiano, alunno di 1ª classe alla pretura di Iglesias, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Orani, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zamboni Giovanni, alunno di 2ª classe al tribunale di Milano, id., è nominato sostituto segretario della R. procura di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sargiacomo Camillo, alunno di 2ª classe alla R. procura di Lanciano, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Tossicoia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Schepis Antonino, alunno di 2ª classe alla pretura di Santa Lucia del Mela, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Rometta con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ricci Gino, alunno di 2ª classe al tribunale di Firenze, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Rovigo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pala Dore Battista, alunno di 2ª classe alla 2ª pretura di Sassari, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Carinola, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Lippi Luigi, alunno di 2ª classe alla 1ª pretura di Firenze, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Forlì, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Alari Gaetano, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Firenze, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mentasti Augusto, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Milano, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Lonigo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cosentino Luigi, alunno di 2ª classe al tribunale di Monteleone di Calabria, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Nicotera, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Pelacchi Ettore, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Firenze, id, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Spoleto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bertoli Leone Pasquale, alunno di 2ª classe al tribunale di Genova, id, è nominato vice cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Prandi Francesco, alunno di 2ª classe al tribunale di Roma, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Frascati, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Perrone Nicola, alunno di 3ª classe alla R. procura di Castrovillari, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Jannuzzi Arturo Eduardo, alunno di 2ª classe al tribunale di Melfi, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Acerenza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Odasso Filippo, alunno di 2ª classe al tribunale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Conegliano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

(*Continua*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47297	Comerio Luca	*La figlia di Jorio.* Tragedia di Gabriele D'Annunzio, riprodotta in tre fotografie (una per atto).
47298	Bettini Riccardo	*Sanatorio Umberto I in Livorno.* Tavola rappresentante, in caselle, interni e vedute del sanatorio stesso
47299	Ferrario Achille	*Fotografia rappresentante l'urna racchiudente i corpi dei Santi Ambrogio, Gervasio e Protasio,* sita nella cripta della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano
47300	Lanata Giacomo	*Storia della taumaturga immagine del SS. Crocifisso* che si venera nella chiesa arcipresbiterale collegiata di San Giovanni Battista in Chiavari
47301	Majetti Raffaele	*La legge Ronchetti sulla condanna condizionale* del 26 giugno 1904. Commento . . . . . .
47302	Guala Federico	*Almanacco-Ricordo delle feste bicentenarie di Pietro Micca,* 1706-1906 con cenni storici ed illustrazioni
47303	Breglia Ernesto e Carlo	*Progetto di tramvia elettrica tra Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore e Cava dei Terreni.* Disegno contenente la planimetria quotata alla scala da 1 a 25,000 e relazione esplicativa.
47304	Gambardella Salvatore	*Tarantella d' 'e vase.* Canzone napoletana. (Piedigrotta 1905). Versi di F. Ferrara-Correra. (Biblioteca musicale La Tavola Rotonda, N 857)
47305	Detto	*Nun me guardate cchiù!* Canzone id. (id.) Versi di Ferdinando Russo. (Biblioteca id., N. 852) .
47306	Detto	*Quanno sponta 'o sole!* Canzone id. (id.) Versi di Diodato Del Gaizo. (Biblioteca id., N. 866) .
47307	Detto	*'A Munacella.* Canzone id. (id.) Versi di Giovanni Capurro. (Biblioteca id., N. 891). . . . . .
47308	Detto	*Lilì Cangy,* 'a Stella d' 'e cafè sciantà. Canzone id. (id.) Versi di Giovanni Capurro. (Biblioteca id., N. 856)
47309	Detto	*Viene a vucà!* Canzone napoletana. Versi di Alessandro Cassese. (Biblioteca id., N. 888) . . .
47310	Detto	*Nun me fa cchiù suffrì!* Canzone id.. Versi di Eugenio Colosimo. (Biblioteca id., N. 872). . . .
47311	Cannio Enrico	*'O surdato scuntento.* Canzone napoletana. Piedigrotta 1905. Versi di Aniello Califano. (Biblioteca id., N. 858)
47312	Di Capua Eduardo	*Margarì!* Canzone napoletana. Versi di Adolfo Genise. (Biblioteca id., N. 860) . . . . . .
45313	Detto	*Voi siete bella e non avete cuore!...* Canzone. Versi di Adolfo Genise. (Biblioteca id., N. 864).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1905, per gli effetti del testo unico delle* ***leggi con** R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*
testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento fotografico Comerio Luca. Milano, 10 marzo 1904	Comerio Luca	Milano 11 marzo 1904	
Stabilimento fotografico Riccardo Bettini di Ugo. Livorno, 6 giugno 1905	Bettini Riccardo	Livorno 6 giugno 1905	
Stabilimento fotografico Achille Ferrario. Milano, 24 luglio 1905	Ferrario Achille	Milano 28 luglio »	
Tipografia del Serafino d'Assisi. Genova, agosto 1905	Lanata Giacomo	Genova 20 agosto »	
Tipografia dell'editore Francesco Cavotta in Santa Maria Capua Vetere, 1° agosto 1905	Majetti Raffaele	Campobasso 22 id. »	
Tipografia della Ditta dichiarante. Torino, 31 ottobre 1905	Ditta Sella & Guala	Torino 8 novembre »	
Stabilimento eliografico M. Onorato, per la tavola e tipografia Prete per la relazione. Napoli 7 agosto 1905	Breglia Ernesto e Carlo	Napoli 9 agosto »	
Stabilimento del dichiarante Napoli, 3 settembre 1905	Bideri Ferdinando (editore)	Id. 27 ottobre »	
Detto, 7 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 7 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47314	Di Capua Eduardo	*Sissignore... e voglio!* Canzone napoletana. Piedigrotta 1905. Versi di Ernesto Murolo. (Biblioteca id., N. 855)
47315	Detto	*'O marito d' 'a mugliera!* Canzone napoletana. Versi di Luigi Mattiello. (Biblioteca id., Numero 871)
47316	Detto	*Core 'nfame!* Canzone napoletana. Piedigrotta 1905. Versi di Vincenzo Russo. (Biblioteca id., N. 859)
47317	De Curtis G. B.	*Mariabella.* Canzone id. Versi dello stesso. (Biblioteca id., N. 862) . . . .
47318	Montagna Alberto	*Virginia mia!* Canzone napoletana. Versi di Francesco Achille Bonenzio. (Biblioteca id., N. 875).
47324	Giordano Humbert (Delli Ponti Raphaël)	*Sibérie.* Réduction pour chant et piano de Raphael Delli Ponti, avec adaptation française de Paul Milliet (N. di cat. 12:4).
47325	Ventura Emilio	*Piccola lampada.* Versi. 1900-904 (Un volume con illustrazioni di G. Appollonio e P. Risbek).
47326	Cordelia	*Verso il mistero.* Novelle. (Una tragedia in un cervello. Vibrazioni ignote. L'anima del mondo. Gioiello rivelatore. Fosforescenze. Divinazione).
47327	Lioy Paolo	*Il libro della notte* . . . .
47328	Anonimo	*L'arte della cucina.* Manuale completo per i cuochi e per le famiglie, con 885 ricette . . . .
47329	Causa Cesare	*Il segretario degli amanti* . . . .
47330	Perodi Emma	*La bacchetta fatata.* Novelle di fate con disegni del pittore Carlo Chiostri . . . .
47331	Brancia Francesco	*Metodo pratico per piano forte,* ovvero: *9 lezioni per la lettura a prima vista* . . . . . .
47332	Pareto Vilfredo	*Manuale di economia politica* con una introduzione alla scienza sociale. (Piccola biblioteca scientifica, N. 13).
47333	Bossi L. M.	*Il mio metodo di parto artificiale rapido* nelle cliniche e a domicilio, con alcune figure intercalate nel testo e con appendice.
47334	Daudet Ernesto (Piucco Pio).	*Fermo in posta.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Pio Piucco. (Biblioteca romantica economica - seconda serie).
47335	Gautier Teofilo (Girardi Emilio)	*La signorina di Maupin.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Emilio Girardi. (Biblioteca id. - id.).
47342	Bizzoni Achille	*Garibaldi nella sua epopea,* con 105 fotoincisioni e 7 carte geografiche . . . .
47343	Polastri Aristide	*Il processo Murri* illustrato da 111 incisioni. . . . .
47344	Champsaur F. (Cerati Mario)	*Un nido distrutto.* Romanzo. Traduzione dal francese di Mario Cerati, pubblicata in appendice sul giornale *Il Secolo* di Milano.
47345	Boothby Guy (Foa Augusto)	*Il prezzo del riscatto.* Romanzo. Traduzione italiana dall'inglese, di Augusto Foa, pubblicata idem.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento del dichiarante, Napoli, 3 settembre 1905.	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 27 ottobre 1905	
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 3 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detto, 6 id. »	Detto	Id. 27 id. »	Art. 14.
Detto, 5 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Stabilimento musicale Edoardo Sonzogno, Milano, 28 ottobre 1905	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 28 id. »	
Tipo-litografia di Luigi Marsilio, Treviso, 29 ottobre 1905	Ventura Emilio	Treviso 29 id. »	
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 28 ottobre 1905	Società anonima fratelli Treves	Milano 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Stabilimento tipografico del dichiarante, Firenze, 30 ottobre 1905	Salani Adriano (editore)	Firenze 30 id. »	
Detto, 25 id. »	Detto	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detto	Id. 30 id. »	
Stabilimento G. Pisano, Napoli, 26 ottobre 1905	Brancia Francesco	Napoli 30 id. »	
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni & C., Milano, 16 ottobre 1905	Società editrice Libraria di Milano	Milano 2 novembre »	
Detta, 25 id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Milano, 30 settembre 1005	Società editrice Sonzogno	Id. 3 id. »	
Detto, 31 agosto »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 30 settembre »	Detta	Id. 3 id. »	Art. 24. — Depositato il volume riguardante il periodo 1°, 1807 a 1849.
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 24 ottobre »	Detta	Id. 3 id. »	Art. 24. — Depositato il N. 14,188 del giornale (1° dell'opera), del 24 ottobre 1905, edizione della sera.
Detto, 6 settembre »	Detta	Id. 3 id. »	Art. 24. — Depositato il N. 14,140 del giornale (1° dell'opera), del 6 settembre 1905, edizione della sera.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47346	D'Aigremont Paolo (Piucco Pio)	*Magalì.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese, di Pio Piucco, pubblicata idem. . . . .
47347	Sauvin Giorgio (Luzzatto E.)	*Si deve amare ?* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di E. Luzzatto, pubblicata idem. .
47348	Maldague Giorgio (Cerati Mario)	*L'Abbandonata.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Mario Cerati, pubblicata idem .
47349	Alberti Giuseppe	*Compendium Thaeologiae Moralis* in due parti — Pars prima: De actibus humanis, de conscientia, dubiorum solutione, virtutibus et peccatis tum in genere tum in specie — Pars altera: De statibus particularibus, poenis jure domini atque modis dominium acquirendi, servitutibus
47350	De Martino Luigi	*Studio di un canale navigabile fra Taranto e Brindisi* con la esposizione di alcune delle linee di navigazione più importanti che si sono costruite o progettate
47351	Tauro Giacomo	*Introduzione alla pedagogia generale.* — Parte 1ª La filosofia dell'educazione. Gradi dello studio dell'educazione. Rapporti della filosofia dell'educazione con le scienze affini. Logica della pedagogia — Parte 2ª Il concetto di educazione nei principali sistemi di filosofia. Del nuovo concetto dell'educazione Elementi particolari che rientrano nella nozione di educazione. Fondamenti del fatto educativo. Definizione dell'educazione. Definizione della pedagogia. Divisione e partizione della pedagogia
47352	Cattanei Carlo	*Amitié amoureuse.* Valse lente pour piano (N. di cat. 23) . . . .
47353	Detto	*Fantasia española,* para piano. (N. di cat. 24) . . . .
47354	Fogazzaro Antonio	*Il Santo.* Romanzo . . . .
47355	Giordano Umberto (Fatuo Giuseppe)	*Siberia.* (Fantasia). — Riduzione per piccola orchestra di Giuseppe Fatuo. (N. di cat. 1211) . .
47356	Moiraghi Giuseppina	*La Tailleuse.* Nozioni pratiche per taglio d'abiti e biancheria, ad uso delle scuole professionali e delle famiglie.
47357	Cogito Francesco	*Commento alla legge degli infortuni sul lavoro.* — Testo unico 31 gennaio 1904, n. 51, e reg. 13 marzo 1904, n. 141.
47358	Manfredi Pietro	*Cesare Cantù.* La biografia ed alcuni scritti inediti o meno noti (nel centenario della nascita).
47360	Ciardini Marino	*Un « Consilium » per il Monte di pietà* — 1473 . . . .
47361	Milliet Paul (Galli Amintore)	*Mademoiselle de Belle-Isle.* Dramma lirico in quattro atti (tratto dal dramma omonimo di Alessandro Dumas padre) musicato da Samara Spiro. — Traduzione italiana ritmica dal francese di Amintore Galli. — Libretto.
47362	Samara Spiro	*Mademoiselle de Belle-Isle.* Opera in quattro atti. — Riduzione per canto e pianoforte con testo francese di Paul Milliet e traduzione italiana di Amintore Galli. (N. di cat. 1311).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Milano, 16 luglio 1905	Società editrice Sonzogno, dichiarante	Milano 3 novembre 1905	Art. 24. — Depositato il N. 14,089 del giornale (1° dell'opera), del 16 luglio 1905, edizione della sera.
Detto, 16 id. »	Detta	Id. 3 id. »	Art. 24. — Depositato il N. 14,089 del giornale (1° dell'opera), del 16 luglio 1905, edizione della sera.
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 3 id. »	Art. 24. — Depositato il N. 14,095 del giornale (1° dell'opera), del 22 luglio 1905, edizione della sera.
Tipografia Artigianelli di San Giuseppe a Santa Prisca. Roma, 22 settembre 1905	Alberti Giuseppe	Roma 3 id. »	
Tipografia editrice « Roma », in Roma, 24 ottobre 1905	De Martino Luigi	Id. 3 id. »	
Tipografia dell'Unione cooperativa editrice di Roma, a cura della Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C. Roma, 1 settembre 1905	Tauro Giacomo	Id. 3 id. »	
Stamperia musicale C. G. Röder di Lipsia (Germania) per cura dell'autore-editore di Genova, 3 novembre 1905	Cattaneo Carlo	Genova 3 id. »	Art. 14.
Detta, 3 id. »	Detto	Id. 3 id. »	Art. 14.
Tipografia di Pirola e Cella di R. Cella. Milano, 4 novembre 1905	Ditta editrice Baldini, Castoldi e C°	Milano 4 id. »	
Stamperia di Breitkopf & Härtel di Lipsja (Germania) per conto del dichiarante. Milano, 4 novembre 1905	Sonzogno Edoardo (editore)	Id. 4 id. »	Art. 14.
Scuola tipo-litografica « Figli Provvidenza ». Milano, 1° novembre 1905	Moiraghi Giuseppina	Id. 5 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 1° novembre 1905.	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 6 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 6 id. »	
Stabilimento tipo-litografico O. Bertini. Firenze, 4 novembre 1905	Ciardini Marino	Firenze 9 id. »	
Stabilimento tipografico del dichiarante. Milano, 11 novembre 1905	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 11 id. »	
Detto, 11 id. »	Detto	Id. 11 id. »	Art. 14.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47319	Sani Antonio.	*Gavotta delle Maschere* per pianoforte (N. di cat. 928) . . . .
47320	Gorki Massimo (Mantella-Profumi Francesco)	*I decaduti* (da la *Storia degli infimi*) — Un volume contenente le seguenti novelle: *I coniugi Orlow*; *Gli ex-uomini* — Traduzione italiana dal russo di F. Mantella-Profumi
47321	Detto (Conforti Luigi)	*Caino e Artemio* (dai bassi fondi sociali) — Un volume contenente i seguenti altri racconti: *Uno strano compagno; I ferragli d'argento; Sulle zattere; Un libro inquietante; Una volta in autunno; Gli amici Il prigioniero* — Traduzione italiana dal russo, di Luigi Conforti.
47322	Detto (Bideri Ferdinando)	*I Vagabondi* (da la *Storia degli infimi*) — Un volume contenente le seguenti novelle: *Malva; Tescelkasce; Konovalow; Un principe vagabondo* — Traduzione italiana dal russo di Ferdinando Bideri.
47323	Detto (Detto)	*I tre* (da la *Storia degli infimi*)— Traduzione italiana dal russo di Ferdinando Bideri . . . .
47336	Ohnet Giorgio (Piucco Pio)	*La Conquistatrice.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Pio Piucco. (Biblioteca romantica economica. - Seconda serie)
47337	Rosny J. H. (Cerati Mario)	*Il Milionario.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Mario Cerati (Biblioteca id. - id.)
47338	Prévost Marcello (Polastri Aristide)	Le *Demi-Vierges.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Aristide Polastri. (Bibl. id. - id.)
47339	Deutsch L. G. (Goldbacher Aristide)	*Sedici anni in Siberia.* Traduzione italiana dal tedesco di Aristide Goldbacher. (Bibliot. id. - id.)
47340	Zambaldi Francesco	*Grammatica della lingua italiana* . . . .
47341	Daudet Alfonso (Polastri Aristide)	*Saffo.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di Aristide Polastri. (Biblioteca romantica economica. Seconda serie)
47359	Veber Pierre e De Gressac Fred. (Ojetti Ugo)	*Chou.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana dal francese di Ugo Ojetti . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
44748	Beaunis H. (Aducco Vittorio)	*Elementi di fisiologia umana,* comprendente i principî di fisiologia comparata e fisiologia generale. Prima traduzione italiana, riveduta e arricchita di note e aggiunte a cura del dott. Vittorio Aducco. Opera illustrata con molte figure nel testo.	Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 1905
45186	Navone Carlo	*Progetto di ferrovia direttissima* « *Genova-Milano e Mortara per Vallesecca e Scrivia* » e « *Genova-Milano per Rigoroso* » nella proposta rete automatica delle celeri comunicazioni di Genova per l'interno.	Laboratorio cianografico Franciscolo e Galliano, in Sampierdarena, 1905
46049	Hergenröter Giuseppe e Kirsch G. P. (Rosa Enrico)	*Storia universale della chiesa.* Prima traduzione italiana del P. Enrico Rosa S. I., sulla 4ª edizione tedesca rifusa da mons. G. P. Kirsch.	Stabilimento tipografico San Giuseppe. Firenze, 1905

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stamperia musicale Breitkopf & Härtel di Lipsia (Germania) per conto della Ditta chiarante, Milano, giugno 1905	Ditta Carisch & Jänichen	Milano 3 ottobre 1905	
Tipografia del dichiarante, Napoli, 15 luglio 1905	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 27 id. »	
Detta 15 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detta 15 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Detta 15 id. »	Detto	Id. 27 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Milano, 31 maggio 1905	Società editrice Sonzogno	Milano 3 novembre »	
Detto, 31 luglio 1905	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 28 febbraio 1905	Detta	Id. 3 id. »	
Stamperia editrice Lombarda di L. Mondaini in Milano, per cura della Società dichiarante. Milano, 31 luglio 1905	Detta	Id. 3 id. »	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Milano, 28 febbraio 1905	Detta	Id. 3 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
—	Grabinski Broglio Luigi	Id. 9 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Italia al teatro « Arena del Sole » di Bologna il dì 11 luglio 1905.

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Primitivo	
Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 6 novembre 1905	26 agosto 1903	Art. 24. Depositato il 2° volume.
Navone Carlo	Genova 21 settembre »	31 id. »	Art. 24. Depositata una tavola cianografata col titolo: « *Ferrovia congiungente le stazioni di Ronco e Rigoroso per forra di Scrivia* ».
Libreria editrice fiorentina	Firenze 9 novembre »	22 giugno 1904	Art. 24. Depositati i volumi 2, 3, 4 e 5.

ELENCO n. 21 ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13801	47324	Giordano Humbert (Delli Ponti Raphaël)	*Sibérie.* Réduction pour chant et piano de Raphaël Delli Ponti, avec adaptation française de Paul Milliet (N. di cat. 1234)	1905
13802	47352	Cattanei Carlo	*Amitié amoureuse.* Valse lente pour piano (N. di cat. 23) . . .	1905
13803	47353	Detto	*Fantasia española* para piano (N. di cat. 24)	1905
13804	47355	Giordano Umberto (Fatuo Giuseppe)	*Siberia.* (Fantasia). Riduzione per piccola orchestra di G. Fatuo.	1905
13805	47359	Veber Pierre e De Gressac Fred. (Ojetti Ugo)	*Chou.* Commedia in 3 atti. Traduzione dal francese di Ugo Ojetti	—
13806	47362	Samara Spiro	*Mademoiselle de Belle Isle.* Opera in 4 atti. Riduzione per canto e pianoforte con testo francese di Paul Milliet e traduzione italiana di Amintore Galli	1905

Roma, il 2 febbraio 1906.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3359.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 171, n. 167 del registro attestati, n. 67,565 del registro generale del 26 giugno 1903, col titolo: « Locomotive », originariamente rilasciato alla New Century Engine Company Limited, a Londra, già trasferito per intero alla New Century Engine (Foreign Patents) Company Limited, a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 8 luglio 1904, n. 159, fu totalmente trasferito alla New Century Engine Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 21 novembre 1905 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 30 dicembre 1905, al n. 12887, vol. 1462, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 gennaio 1906, ore 10.

Roma, addì 20 febbraio 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3361.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 206, n. 109 del registro attestati, n. 76,559 del registro generale, del 19 maggio 1905, col titolo: « Récipient d'emballage pour le transport et la réfrigération des bouteilles et autres vases analogues », originariamente rilasciato a Kronheim Wolf & Levi Robert ad Amburgo (Germania), fu trasferito per intero a Meier Hermann Ferdinand a Dresden-Blasewitz (Germania) in forza di cessione totale fatta con atto privato in data 20 dicembre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 30 gennaio 1906, al n. 10,954, vol. 228, serie 1ª atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 31 gennaio 1906, ore 17.20.

Roma, addì 20 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3362.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 212, n. 142 del registro attestati, n. 78,087 del registro generale, del 9 settembre 1905, col titolo: « Distributeur de cigares ou cigarettes », originariamente rilasciato a Simon Sigismund & Kronheim Wolf, ad Amburgo (Germania), fu trasferito per intero a Simon Sigismund, ad Amburgo, in forza di cessione totale fatta con atto privato in data 25 gennaio 1906 debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 30 gennaio 1906, al n. 10,953, vol. 228, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 1° febbraio 1906, ore 17.15.

Roma, addì 20 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3307.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 160, n. 129 del registro attestati, n. 64,652 del registro generale, del 29 novembre 1902, col titolo: « Apparecchio e procedimento *Excelsior* per l'estrazione del cremore di tartaro dalle vinacce sistema G. B. Rossi », originariamente rilasciato a Rossi Giovanni Battista, Cesereto Giovanni Battista e Castellucci Roberto, a Genova, fu trasferito, per la parte spettante al signor Rossi Giovanni Battista, a Cesereto Giovanni Battista sopra nominato, a Genova (comproprietario attuale dell'attestato insieme a Castellucci Roberto), in forza di cessione dell'intera quota suddetta fatta con atto privato in data 19 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 22 maggio 1905 al n. 16,374, vol. 286, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 7 ottobre 1905, ore 15.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1905.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	446	28 ottobre 1905	
Cattanei Carlo	Genova	733	3 novembre »	
Detto	Id.	734	3 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	470	4 id. »	
Grabinski Broglio Luigi	Id.	472	9 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Italia al teatro « Arena del Sole » di Bologna, il dì 11 luglio 1905.
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	478	11 id. »	

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3335.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 156, n. 166 del registro attestati, n. 63,723 del registro generale, del 23 luglio 1902, col titolo: « Procédé pour l'enrichissement des minerais sulfurés cuivreux, plombeux, blendeux, etc., par les gaz combinés aux corps gras », originariamente rilasciato a Froment Alcide, a Traversella (Torino), fu trasferito per intero alla Minerals Separation Limited, a Londra (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto rispettivamente dal cedente e dalla Società cessionaria nei giorni 26 novembre e 5 dicembre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 9 dicembre 1905, al n. 8254, vol. 227, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 12 dicembre 1905, ore 17.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3347.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 181, n. 42 del registro attestati, n. 70,024 del registro generale del 4 gennaio 1904, col titolo: « Perfezionamenti nella cementazione e classificazione dei minerali », originariamento rilasciato a Cattermole Arthur Edward, a Londra, fu trasferito per intero alla Minerals Separation, Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 9 dicembre 1903, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 27 dicembre 1905, al n. 8994, vol. 227, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 30 dicembre 1905, ore 17.30.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3348.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 187, n. 33, del registro attestati, n. 71,503, del registro generale del 7 maggio 1904, col titolo: « Perfezionamenti nella concentrazione dei minerali », originariamente rilasciato a Cattermole Arthur Elward, Sulman Henry Livingstone e Kirkpatrik-Picard Hugh Fitzalis a Londra, fu trasferito per intero, alla Minerals Separation, Limited a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 24 maggio 1904, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 27 dicembre 1905, al n. 8995, vol. 227 serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 30 dicembre 1905, ore 17.30.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3364.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 194, n. 205 del registro attestati, n. 50,229 del registro generale, del 17 febbraio 1899, col titolo: « Arme à feu automatique avec fermeture à bloc, utilisable tant comme arme à chargement automatique par le recul, que comme l'arme à charger coup par coup », originariamente rilasciato a Mauser Paul, ad Oberndorf s/Neckar (Germania), fu trasferito per intero alla Waffenfabrik Mauser Aktiengesellschaft, ad Oberndorf s/Neckar (Germania), in forza di cessione totale fatta ad Oberndorf s/Neckar, il 5 dicembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 5 febbraio 1906, al n. 11,248, vol. 228, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 6 febbraio 1906, ore 16.55.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3365.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 159, n. 41, del registro attestati, n. 64,312 del registro generale, del 25 ottobre 1902, col titolo: « Dispositivo di sicurezza per il cane nelle armi da fuoco », originariamente rilasciato a Mauser Paul a Oberndorf s|Neckar (Germania), fu trasferito per intero alla Waffenfabrik Mauser Aktiengesellschaft a Oberndorf s|Neckar, in forza di cessione totale fatta a Oberndorf s|Neckar il 5 dicembre 1905, con atto privato debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 5 febbraio 1906, al n. 11.250, vol. 228 serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà industriale, addì 6 febbraio 1906, ore 16.55.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3366.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l' attestato di privativa industriale: vol. 166 n. 161 del registro attestati, n. 66,129 del registro generale, del 18 aprile 1903, col titolo: « Chargeur par le recul avec canon mobile », originariamente rilasciato a Mauser Paul, a Oberndorf s/Neckar (Germania), fu trasferito per intero alla Waffenfabrik Mauser Aktiengesellschaft, a Oberndorf s/Neckar, in forza di cessione totale fatta a Oberndorf s/Neckar il 5 dicembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 5 febbraio 1906, al n. 11,249, vol. 228, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 6 febbraio 1906, ore 16.55.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3367.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 154, n. 197, del registro attestati, n. 62033 del registro generale del 19 giugno 1902 col titolo: Forno economico sistema Virgili, per panettieri e pasticcieri », originariamente rilasciato a Virgili Felicissimo di Gaetano a Genova, già trasferito per intero alla Società Italiana dei Forni per pane a Genova, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 13 agosto 1903 n. 190, fu totalmente trasferito alla Società Italiana dei Forni, Anonima, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto privato in data 15 gennaio 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 16 gennaio 1906, e presentato pel visto alla Prefettura di Genova, addì 31 gennaio 1906.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3368.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 172, n. 84, del registro attestati, n. 66,947, del registro generale, del 6 luglio 1903, col titolo: « Forno per sostanze alimentari ad uno o più compartimenti, con focolare in cui la combustione è alimentata da aria calda », originariamente rilasciato alla Società italiana dei forni per pane, a Genova, fu trasferito per intero alla Società italiana dei forni, Anonima, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto privato in data 15 gennaio 1906, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Genova il giorno 16 gennaio 1906, e presentato pel visto alla Prefettura di Genova, addì 31 gennaio 1906.

Roma, addì 28 febbraio 1906.

Per il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132 e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di L. 152,582,000, concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 19 e 20 febbraio 1906. (La decorrenza degli interessi cessa dal 1º aprile 1906)

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	263	36	6806	71	13374	106	18802
2	447	37	6946	72	13479	107	18874
3	460	38	7920	73	13527	108	18999
4	683	30	8330	74	13743	109	19116
5	776	40	8595	75	13842	110	19338
6	1100	41	9127	76	14070	111	19802
7	1252	42	9173	77	14360	112	20018
8	1457	43	9330	78	14456	113	20253
9	1547	44	9447	79	14826	114	20372
10	1775	45	9594	80	15140	115	20671
11	2303	46	9694	81	15292	116	20730
12	2472	47	9728	82	15642	117	20823
13	2599	48	9769	83	15670	118	20979
14	2833	49	9898	84	16053	119	21219
15	2994	50	9971	85	16152	120	21220
16	3225	51	10022	86	16195	121	21306
17	3582	52	10067	87	16424	122	21888
18	3629	53	10158	88	16433	123	21912
19	3999	54	10372	89	16492	124	22254
20	4038	55	10726	90	16536	125	22351
21	4271	56	10803	91	16631	126	22645
22	4279	57	10837	92	17455	127	23115
23	4332	58	10889	93	17532	128	23148
24	4518	59	11335	94	17552	129	23356
25	4576	60	11422	95	17558	130	23701
26	4725	61	11446	96	17867	131	24138
27	4731	62	11641	97	18006	132	24292
28	5068	63	11770	98	18062	133	24749
29	5411	64	11901	99	18323	134	24771
30	5741	65	12146	100	18354	135	24826
31	5744	66	12351	101	18421	136	24883
32	5812	67	12503	102	18467	137	25121
33	5835	68	12519	103	18491	138	25168
34	6567	69	12057	104	18527	139	25204
35	6596	70	13161	105	18708	140	25967

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
141	26214	182	34948	223	46004	264	55348	305	65710	346	73999	387	83809	428	93138
142	26346	183	35138	224	46232	265	55403	306	66266	347	74120	388	83897	429	93617
143	26474	184	35399	225	46485	266	55743	307	66276	348	74231	389	83974	430	93817
144	26737	185	35494	226	46664	267	55863	308	66325	349	74291	390	84627	431	93894
145	26818	186	35556	227	46729	268	56014	309	66403	350	74356	391	85397	432	93930
146	27192	187	35560	228	47266	269	56245	310	67680	351	74715	392	85544	433	93998
147	28034	188	35912	229	47397	270	56416	311	67748	352	74821	393	85633	434	94004
148	28246	189	36658	230	47525	271	57009	312	67913	353	75176	394	85647	435	94396
149	28786	190	36687	231	47800	272	57063	313	67997	354	75275	395	85747	436	94691
150	28794	191	36962	232	48123	273	57706	314	68039	355	75333	396	85822	437	94861
151	28913	192	37172	233	48216	274	57719	315	68086	356	75519	397	86823	438	95089
152	29201	193	37537	234	48426	275	57754	316	68329	357	75780	398	87069	439	95096
153	29370	194	37603	235	48437	276	57759	317	68377	358	75785	399	87572	440	95866
154	29408	195	37690	236	48541	277	58323	318	68528	359	76212	400	87952	441	95880
155	29665	196	37729	237	48721	278	58602	319	68533	360	76218	401	88237	442	95917
156	29804	197	37840	238	48846	279	58782	320	69177	361	77209	402	88436	443	95940
157	30002	198	38067	239	49014	280	58810	321	69343	362	77880	403	88721	444	96055
158	30619	199	38299	240	49082	281	60023	322	69664	363	78125	404	88726	445	96159
159	30677	200	38611	241	49169	282	60437	323	69759	364	78460	405	88858	446	96246
160	30808	201	39463	242	49242	283	60495	324	69769	365	78895	406	89040	447	96440
161	31132	202	39542	243	49466	284	60886	325	69844	366	79777	407	89123	448	96484
162	31228	203	39902	244	49802	285	61245	326	69942	367	79888	408	89211	449	96814
163	31289	204	39950	245	49983	286	61333	327	70325	368	79927	409	89788	450	97177
164	31527	205	40132	246	50033	287	61346	328	70564	369	79937	410	89903	451	97195
165	31637	206	40694	247	50626	288	61749	329	70598	370	80218	411	90034	452	97399
166	31674	207	40782	248	50859	289	62126	330	71057	371	80523	412	90505	453	97528
167	31687	208	41375	249	50904	290	62854	331	71347	372	80822	413	90550	454	97948
168	31703	209	41549	250	51076	291	62987	332	71361	373	81177	414	90608	455	98032
169	31830	210	41710	251	52771	292	63296	333	71367	374	81469	415	90885	456	98364
170	31974	211	42338	252	53049	293	63312	334	71412	375	81575	416	90948	457	98395
171	32255	212	42318	253	53337	294	63773	335	71468	376	81964	417	91006	458	98413
172	32768	213	42815	254	53427	295	63860	336	71494	377	82227	418	91145	459	99136
173	33033	214	43158	255	53561	296	64005	337	71506	378	82461	419	91395	460	99183
174	33135	215	43618	256	53935	297	64210	338	72390	379	82489	420	91410	461	99225
175	33914	216	43749	257	54339	298	64238	339	72546	380	82600	421	92114	462	99277
176	34492	217	44014	258	54405	299	64509	340	72880	381	82675	422	92395	463	99470
177	34664	218	45083	259	54685	300	65165	341	72887	382	82819	423	93031	464	99480
178	34697	219	45122	260	54737	301	65386	342	73172	383	83258	424	93175	465	99516
179	34712	220	45187	261	54778	302	65390	343	73563	384	83474	425	93275	466	99531
180	34721	221	45656	262	54846	303	65551	344	73874	385	83497	426	93343	467	99633
181	34897	222	45803	263	55079	304	65691	345	73888	386	83576	427	93437	468	99739

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
469	101377	494	106876	519	111322	544	116085
470	101647	495	107106	520	111346	545	116178
471	102071	496	107235	521	111551	546	116246
472	102262	497	107279	522	111901	547	116530
473	102355	498	107354	523	112366	548	116660
474	102712	499	107547	524	112809	549	116752
475	102877	500	108045	525	112912	550	116851
476	103023	501	108076	526	112936	551	117517
477	103176	502	108113	527	113393	552	117558
478	103478	503	108255	528	113496	553	117726
479	103665	504	108373	529	113640	554	117883
480	103735	505	108542	530	113713	555	118478
481	103959	506	108644	531	113814	556	118520
482	104014	507	108833	532	113984	557	118567
483	104196	508	109013	533	114203	558	118574
484	104770	509	109029	534	114204	559	118976
485	104881	510	109056	535	114443	560	119031
486	105059	511	109083	536	114560	561	119260
487	105087	512	109636	537	114626	562	119352
488	105142	513	109678	538	114791	563	119431
489	105385	514	110146	539	115222	564	119647
490	105859	515	110247	540	115374	565	120404
491	106048	516	110680	541	115486	566	120788
492	106219	517	111176	542	115611		
493	106490	518	111314	543	115717		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	234	9	1867	17	3407	25	6313
2	309	10	2045	18	3760	26	6525
3	432	11	2117	19	4054	27	6618
4	571	12	2581	20	4177	28	6951
5	885	13	2708	21	4550	29	7241
6	1224	14	2721	22	4927	30	7378
7	1364	15	2937	23	5326	31	7723
8	1573	16	3026	24	5732	32	7765

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
33	7828	55	13767	77	17963	99	20626
34	7969	56	13998	78	18093	100	20798
35	8753	57	14148	79	18224	101	21125
36	9053	58	14188	80	18560	102	21622
37	9731	59	14519	81	18571	103	21688
38	9785	60	14536	82	18673	104	21784
39	9820	61	14540	83	18831	105	21824
40	9866	62	14575	84	18969	106	21852
41	10485	63	14708	85	19077	107	22408
42	10566	64	14834	86	19204	108	22419
43	11373	65	14843	87	19369	109	22577
44	11490	66	15027	88	19453	110	22649
45	11533	67	15759	89	19653	111	22862
46	11549	68	15878	90	19659	112	23026
47	11898	69	16118	91	20021	113	23582
48	12012	70	16214	92	20037	114	23965
49	12035	71	16286	93	20228	115	24251
50	12160	72	16316	94	20251	116	24749
51	12545	73	16719	95	20361	117	24875
52	12644	74	17073	96	20411	118	24950
53	13250	75	17758	97	20474	119	25062
54	13697	76	17857	98	20564	120	25075

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	346	3	821	5	916	7	1424
2	723	4	830	6	1189		

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	262	2	286	3	400	—	—

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3 3|4 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nell'estrazione del febbraio-marzo 1905 non ancora presentati pel rimborso e che perciò hanno cessato di fruttare dal 1° aprile 1905.

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	110	21	34342	41	59824	61	101803
2	4350	22	34357	42	60252	62	102114
3	9940	23	37268	43	60497	63	107617
4	10864	24	37661	44	61201	64	107652
5	11352	25	37853	45	61836	65	109791
6	11803	26	37859	46	65030	66	110125
7	12813	27	37870	47	65159	67	111651
8	12909	28	38177	48	65517	68	111677
9	17623	29	39510	49	70122	69	111679
10	18785	30	40277	50	80011	70	111812
11	21129	31	40366	51	83182	71	111830
12	21174	32	42984	52	84651	72	112204
13	21457	33	43633	53	91485	73	112389
14	21498	34	44095	54	91529	74	112501
15	26661	35	48706	55	91704	75	113090
16	29362	36	49759	56	95876	76	113899
17	29452	37	50178	57	96349	77	117369
18	33522	38	51710	58	96679	78	118791
19	33897	39	51765	59	100446		
20	34281	40	56971	60	101294		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	1706	5	7186	9	14453	13	20651
2	2385	6	10032	10	19181	14	21677
3	2400	7	11830	11	19664		
4	5940	8	14375	12	19717		

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0|0, cioè: n. 1,160,675 per L. 25, al nome di *Ramassotti Giovanni, Maurizio, Margherita* e *Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Golzio Maria fu Agostino, domiciliati a Sangano (Torino) (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ramassotti* o *Ramassotto Agostino-Giovanni-Battista, Maurizio-Michele, Caterina-Margherita* e *Carolina-Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 640,785 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 420, al nome di Magnani Cesare di *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Parma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magnani Cesare di *Achille Giovanni*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Dal prof. Agostino Pergami fu Paolo è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 241, n. 28 rilasciata dall'Intendenza di Cremona in data 7 luglio 1905 coi nn. 220 di protocollo e 1456 di posizione, per ricevuta di quattro certificati nominativi del debito 26 marzo 1885, n. 3015 della rendita complessiva di L. 17.80 presentati per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A' termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, saranno liberamente consegnati al richiedente prof. Agostino Pergami i titoli di rendita suddetti senza fargli obbligo di restituzione della bolletta sopra ricordata.

Roma, il 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Parisio Nicola fu Francescantonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 56 ordinale, n. 246 di protocollo e

n. 961 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza, in data 18 settembre 1905, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 35, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Parisio Nicola fu Francescantonio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione dei certificati n. 61,672[456,972 di L. 50, intestato a Sottili Vincenzo, e n. 61,681[486,981 di L. 10, intestato a Zinzani Pietro (sui quali erano esauriti anche i rispettivi secondi mezzi fogli di compartimenti semestrali) e contenenti ambedue un attergato di consenso ad ipoteca a favore della Cassa depositi e prestiti, il primo per cauzione del signor Romani Vinceslao, quale ricevitore del lotto in Piacenza (banco n. 127), firmata dal detto signor Romani, ed il secondo per cauzione del signor Taschieri Giovanni e della sua vedova Carolina Zinzani quali esercenti la vendita di generi regali in Caorso (Piacenza).

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del certificato n 61,672[456,972 di L. 50 ed il primo ed il secondo mezzo foglio del certificato n. 61,681[486,981 di L. 10 sono stati uniti rispettivamente ai nuovi certificati emessi in sostituzione formandone parte integrante e che perciò non hanno isolatamente alcun valore.

Roma, 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato del consolidato 5 0[0, n. 26,836[143,436 di L. 25 (sul quale era esaurito anche il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali) intestato al signor Patirani D.r Ponziano e contenente un attergato di consenso al ipoteca, da parte del titolare, quale aggiudicatario di beni espropriati ai sensi del decreto 28 maggio 1858 della R. giudicatura di Lovere.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il mezzo foglio del detto certificato, contenente il consenso ad ipoteca di cui sopra, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 15 marzo 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 marzo, in lire 100.03

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,26 75	103,26 75	104,41 93
4 % *netto*	104,99 28	102,99 28	104,17 51
3 ½ % *netto* .	103,91 46	102,16 46	103,19 92
3 % *lordo*	73,62 50	72,42 50	72,53 11

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso per esami a quattro posti di vice segretario di 3ª classe nel personale delle segreterie universitarie, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso dovranno inviarsi in carta bollata da L. 1.20 al Ministero dell'istruzione pubblica (Divisione 2ª) non più tardi del giorno 30 aprile 1906 insieme con i seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni;

b) diploma di laurea in lettere o in giurisprudenza o titoli equipollenti di studi compiuti in istituti superiori;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica;

g) stato di famiglia;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni (in carta libera).

I documenti *d* e *f* dovranno essere in data posteriore al 31 gennaio 1906.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente, o la dichiarazione che in caso di nomina egli è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

Saranno materie di esami orali:

1° elementi di diritto costituzionale, amministrativo e civile;

2° legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

3° legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte relativa all'istruzione superiore.

Le prove scritte saranno due, e cioè: una composizione italiana su tema di storia della letteratura italiana e una prova su tema di diritto.

Gli esami avranno luogo in Roma in epoca che sarà fatta conoscere direttamente ai candidati.

Oltre i quattro da nominarsi ai posti vacanti, la Commissione giudicatrice potrà designare, in ordine di merito, altri due concorrenti da nominarsi ai posti che si rendessero eventualmente vacanti entro l'anno 1906.

Roma, 15 marzo 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 15 marzo 1906

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.5.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica la seguente lettera dell'ambasciatore di Francia:

« Monsieur le président,

« Au début de la séance d'hier le Sénat du Royaume, sur la proposition de monsieur le sénateur Casana, a bien voulu marquer les sentiments unanimes de condoléance que lui à inspirés la douloureuse catastrophe des mines de Courrières. Je vous prie de vouloir bien vous faire auprès de la Haute Assemblée l'interprète de la reconnaissance de mon Gouvernement pour la noble marque de solidarité qu'elle a tenu à donner à la nation française à l'occasion du deuil qui vient de la frapper.

« Agréez, monsieur le président, les assurances de ma haute considération.

« *Camille Barrère* ».

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia la seguente domanda d'interpellanza:

« Il senatore Golgi desidera interpellare il ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti intenda applicare di fronte all'agitazione degli studenti dell'Università di Pavia, provocata dalla ingiustificata e arbitraria chiusura di un istituto scientifico, ordinata dal direttore dell'istituto medesimo ».

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. È a disposizione dell'interpellante e del Senato.

PRESIDENTE. Allora l'interpellanza si svolgerà dopo esaurita la discussione del disegno di legge in esame, o dopo l'interpellanza del senatore Del Giudice.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie, regie e pareggiate » (N. 128).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri venne iniziata la discussione dell'art. 18.

ARCOLEO. Riscontra come nelle modificazioni proposte per l'articolo 18 vi siano alcune anomalie giuridiche.

Nota che l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato non è sempre obbligatoria. Ma un ministro che emana un decreto di trasferimento, lo fa sempre con specificati motivi, e sarebbe strano che non vi fossero disposizioni che mantenessero l'autorità ed il prestigio del decreto.

Perciò il ricorso al ministro è una semplice lustra, perchè il provvedimento sarà certamente mantenuto.

Secondo l'aggiunta proposta, in caso di ricorso al Consiglio di Stato, la esecuzione del decreto impugnato deve rimaner sospesa fino a decisione definitiva.

Osserva che in tal caso si contraddirebbe allo *jus imperii;* il decreto può essere modificato dal Consiglio di Stato, ma non si può impedirne la immediata esecuzione.

Se si ammettesse questo sistema per i professori, bisognerebbe ammetterlo per tutte le classi di impiegati.

La sospensione, secondo l'oratore, sarebbe contraria allo spirito delle nostre leggi ed al principio di autorità.

Dice enorme la facoltà che si vorrebbe concedere che tutti potessero far ricorso contro il decreto del Ministero.

Comprende una specie di azione popolare nella nostra legge comunale e provinciale per certi determinati casi, ma non la comprende nella subbietta materia.

Si tratta è vero di classe, ma non di classe chiusa; perciò non si può sostenere questa specie di ricorso collettivo, ricorso che deve concedersi soltanto a chi crede di avere un interesse, a chi si sente leso dal provvedimento ministeriale.

Non darà quindi il suo voto a questa, che lo ripete, egli ritiene una vera anomalia giuridica.

DEL GIUDICE, relatore. L'Ufficio centrale ha modificato l'articolo perchè fosse in corrispondenza colle norme delle leggi vigenti. La qualità d'interessato è affermata per ricorrere al ministro, e la seconda parte del secondo comma dell'articolo non è che una riserva, la quale va regolata dalla legge per la speciale giurisdizione della IV sezione del Consiglio di Stato.

Delinea la differenza fra l'azione popolare e l'azione di classe.

Rileva l'opportunità che l'insegnante stesso possa tutelare il suo interesse.

Si associa a quanto ha detto il senatore Arcoleo sull'incongruenza giuridica della disposizione dell'art. 16 approvato dalla Camera dei deputati.

Dimostra come votandosi l'articolo in quel testo si andrebbe contro tutta l'evoluzione giuridica dei nostri tempi, e ritorneremmo in pieno medioevo, con menomazione della libertà individuale.

Egli confida che il Senato non vorrà mettersi per tale via, la quale ci farebbe perdere la libertà individuale da una parte e quella della collettività dall'altra.

PIERANTONI. Nota che tutta la Camera dei deputati fu concorde nel non fare opposizione alcuna all'articolo quale venne proposto dal Ministero che presentò il disegno di legge.

Dimostra che non è stato rievocato a proposito il medioevo e che non vi è alcuna anormalità giuridica in quanto egli sostiene, confortato non solo dall'avvenuta approvazione dell'articolo nell'altro ramo del Parlamento, ma dalla stessa giurisprudenza della IV sezione del Consiglio di Stato, nella quale trova la sua radice la disposizione dell'art. 16.

Nega che sia il caso a proposito di questo progetto di legge di parlare di sopraffazione di classe, di perdita di libertà individuale e collettiva.

Dice che questi sono timori infondati anche perchè si trova una guarentigia nella procedura innanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Conchiude che ha parlato per la libertà e per le guarentigie individuali e si augura che il ministro vorrà mantenere l'art. 16 come venne approvato dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta è sospesa (ore 16.05).

Ripresa della discussione.

La seduta è riaperta (ore 16.10).

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica. In ordine all'aggiunta proposta dal senatore Petrella, dichiara che non la può accettare in quella parte che riguarda la sospensione dei trasferimenti, per ragioni amministrative, e perchè lederebbe non solo l'interesse dei professori, ma anche quello della scuola.

Quanto al resto dell'aggiunta, se ne rimette all'ufficio centrale ed al Senato.

Per ciò che ha tratto alla questione se occorra la qualità d'interessato per avanzare ricorso al ministro contro qualunque inosservanza della legge in discussione, non essendo egli responsabile della redazione del progetto, se ne rimette alla sapienza dell'Alta Assemblea.

DEL GIUDICE, relatore. Osserva che l'abbreviazione dei termini, proposta con l'emendamento del senatore Petrella, esiste già nella nostra legislazione.

Dichiara che l'Ufficio centrale non accetta l'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'emendamento del senatore Petrella.

Non è approvato.

PIERANTONI. Chiede che l'art. 18 sia votato per divisione, perchè il Senato possa pronunciarsi sulla qualità d'interessato o meno, per l'avanzamento del ricorso, come era nel primitivo progetto, approvato dalla Camera dei deputati.

ARCOLEO. Osserva che, essendo la discussione avvenuta sul testo dell'Ufficio centrale, la votazione non può aver luogo che sull'art. 18 nel testo dell'Ufficio stesso.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 18 proposto dall'Ufficio centrale.

(Dopo prova e controprova, è approvato).

Senza discussione si approvano gli articoli 19 e 20.

DEL GIUDICE, relatore. Prima di passare all'esame delle disposizioni transitorie, propone un articolo aggiuntivo per mettere in armonia l'art. 4 con le successive disposizioni del disegno di legge.

Esso suona così: « Quelli fra i vincitori di un concorso che, avendo rifiutato le residenze loro offerte, abbiano perduto il loro turno, e siano passati in fine della graduatoria, conserveranno il diritto alla nomina soltanto fino all'apertura di un nuovo concorso ».

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica. Lo accetta.

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

(È approvato).

SCIALOJA. Propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Gli effetti di ciascun concorso speciale sono esauriti quando siano state fatte in base ad esso le nomine alle cattedre vacanti, per le quali il concorso fu aperto ».

ARCOLEO. Appoggia questa proposta.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, e DEL GIUDICE, relatore. L'accettano.

PRESIDENTE. La pone ai voti.

(È approvato).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'art. 21 delle disposizioni transitorie proposto dall'Ufficio centrale e dal ministro.

BUONAMICI. Crede accettabile l'art. 21; però nota che l'inciso « da farsi entro tre anni dalla promulgazione della presente legge » non è nè giusto nè utile; prega l'Ufficio centrale di dire le ragioni che lo hanno mosso a proporlo; per parte sua crede sarebbe meglio sopprimerlo.

ARCOLEO. Ringrazia l'Ufficio centrale di aver ripristinato le *disposizioni transitorie*. Non può però consentire in ciò che ha detto il senatore Buonamici, perchè il periodo di tre anni è messo appunto per evitare la negligenza del Comune o dello Stato.

Prega poi l'Ufficio centrale di accettare il seguente emendamento: invece di dire « previa favorevole ispezione », si dica « risultato favorevole dell'ispezione ».

DINI, dell'Ufficio centrale. Dà ragione delle disposizioni formulate all'art. 21 e nota che il termine di tre anni venne messo appunto per evitare di fare il vantaggio degli insegnanti più scadenti.

L'Ufficio centrale non fa questione per la durata del termine, ma non può ammetterne la soppressione.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Osserva che il principio cui s'ispira l'art. 21 non può nuocere affatto agl'insegnanti, poichè quelli che si sentiranno degni del posto che occupano, avranno interesse di promuovere le ispezioni.

D'ANCONA. Si associa all'emendamento proposto dal senatore Arcoleo, e vorrebbe che il termine per le ispezioni fosse ridotto ad un anno solo.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Prega il senatore D'Ancona di non insistere nella sua proposta, che importerebbe un aggravio all'erario per i continui viaggi degli ispettori; è disposto a ridurre il termine a due anni.

BUONAMICI. Non insiste nella sua proposta ed accetta che si dica « da farsi entro due anni ».

DINI, dell'Ufficio centrale. A nome dell'Ufficio centrale, accetta il termine di due anni per le ispezioni; accetta pure che si dica « previo risultato favorevole della ispezione ».

L'art. 21 è approvato con le modificazioni accettate dal ministro e dall'Ufficio centrale.

L'art. 22 e ultimo del progetto di legge è approvato senza discussione.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Prega il Senato di dar facoltà all'Ufficio centrale di coordinare il tempo da cui andrà in esecuzione il presente disegno di legge con quello che verrà stabilito per la esecuzione della legge sullo stato economico degli insegnanti; coll'intesa però che la parte finanziaria di quest'ultima legge si considererà andata in vigore col 1° gennaio 1906, e ciò per tranquillare gli animi degl'interessati.

ARCOLEO. Osserva che i miglioramenti economici sono determinati anche da aumenti di orari e di lavoro.

Accetta in massima le dichiarazioni del ministro, ma vorrebbe che si riservasse l'applicazione finanziaria della legge sullo stato economico, e che se ne discutesse quando il progetto di legge verrà esaminato dal Senato.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Replica spiegando il suo concetto, e ripete che egli ha inteso parlar solo di quella parte del presente disegno di legge che deve essere coordinata con l'altro sullo stato economico.

DINI, dell'Ufficio centrale. Spiega il concetto del ministro, che è quello di coordinare opportunamente i termini di applicazione delle due leggi riguardanti gl'insegnanti secondari.

DEL GIUDICE, relatore. Crede che bisogna stabilire fin da ora con apposito articolo il tempo da cui avrà vigore il progetto di legge discusso.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Non crede di potere in questo momento proporre la data precisa dell'applicazione della legge, perchè gli pare che debba essere la stessa nella quale andrà in vigore l'altra sullo stato economico degl'insegnanti, nelle parti però non riguardanti le disposizioni finanziarie.

Egli desidererebbe che, a suo tempo, come ha già detto, fosse trasportato in questo progetto di legge il termine che sarà stabilito nell'altro per lo stato economico.

VILLARI. Gli sembra che si possa fare una disposizione, con la quale le due leggi sieno applicate nell'istesso tempo.

CAVALLI. E se l'altro progetto di legge non fosse approvato?

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. In questo caso si farebbe il coordinamento solo per il presente disegno di legge.

Osserva che l'applicazione amministrativa non può essere immediata. Ciò spiega l'opportunità della sua proposta.

MORANDI, presidente dell'Ufficio centrale. Crede che si potrebbe venire ad un accordo, fissando per l'applicazione della legge presente il 1° gennaio 1907.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Accetta questo termine e dichiara che, nonostante che in virtù di esso l'applicazione legale della legge debba essere differita, provvederà con i mezzi amministrativi, di cui dispone, per conformarsi scrupolosamente allo spirito del disegno di legge discusso e alle disposizioni di esso, come se fosse andato immediatamente in vigore (Approvazioni).

SCIALOJA. Crede che converrebbe aggiungere un articolo nel quale si dicesse che sarà determinato per decreto Reale il giorno da cui andrà in vigore ciascuna parte della legge.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Accetterebbe l'articolo aggiuntivo proposto dal senatore Scialoja, ma coll'aggiunta: « non più tardi del 1° gennaio 1907 ».

PRESIDENTE. Legge il seguente articolo nuovo, che prenderà il n. 23, proposto dal senatore Scialoja ed accettato dal ministro e dall'ufficio centrale:

« Per decreto Reale sarà determinata l'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, in modo che nessuna disposizione sia ritardata oltre il 31 dicembre 1906 ».

LIOY. Crede pericolosa l'applicazione di questo articolo. Egli teme un assalto da parte di coloro che vi avranno interesse per avere subito i benefizi della legge, e così si ricadrà nel solito si-

stema burocratico che porta per conseguenza che, mentre pochi si appagano, molti restano scontenti.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Le ragioni da lui precedentemente esposte valgono ad assicurare il Senato che egli procurerà, col suo indirizzo, di evitare gl'inconvenienti temuti dal senatore Lioy.

E, ad eliminare appunto questi inconvenienti, mira l'art. 23 proposto dal senatore Scialoja, che egli raccomanda al voto del Senato.

Fa notare infine che la burocrazia non entrerà nell'applicazione della legge, la quale sarà fatta in modo serio e non solamente apparente.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 23 aggiuntivo.

(È approvato).

Ricorda che, come il Senato ha già stabilito, non si procederà alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge discusso prima che sia approvato l'altro progetto sullo stato economico degli insegnanti.

PIERANTONI. Sostiene che non solo non è opportuna e conveniente, ma anche contraria allo Statuto una tale procedura.

PRESIDENTE. Fa notare che il Senato in proposito si è già pronunciato.

PIERANTONI. Se egli fosse stato presente, si sarebbe opposto.

PRESIDENTE. Dopo quanto il Senato ha stabilito, egli non potrebbe far altro che invitarlo a deliberare ora su di una proposta qualora fosse fatta dal senatore Pierantoni.

PIERANTONI. Deplora la cosa, ma egli non intende fare proposte, perchè vuole rispettata la volontà del Senato.

PRESIDENTE. Non può essere chiamato deplorevole ciò che ha creduto di stabilire il Senato.

Non essendovi alcuna proposta, rimane quindi rinviata la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge che oggi si è finito di discutere.

Interpellanza del senatore Del Giudice al ministro della pubblica istruzione per sapere se l'applicazione fatta in un caso recente dell'art. 32 del regolamento generale per le Università sia conciliabile con la dignità ed indipendenza di giudizio dei commissari chiamati a giudicare nei concorsi alle cattedre universitarie.

PRESIDENTE. Dà facoltà al senatore Del Giudice di svolgere la sua interpellanza.

DEL GIUDICE. Quest'interpellanza fu presentata quando era ministro della pubblica istruzione chi compì l'atto sul quale chiede schiarimenti.

Avvenuta la crisi, egli avrebbe potuto ritirare l'interpellanza, se lo scopo di essa fosse stato personale. L'ha mantenuta perchè desidera che sia chiarito il significato dell'art. 32 del regolamento generale delle Università, il quale corrisponde al 109 del regolamento attuale.

Narra i fatti per i quali il prof. Tocco, per una eccezione sollevata da uno dei concorrenti, in base all'art. 32 suaccennato, fu escluso dalla Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di storia della filosofia nell'Istituto superiore di Firenze.

Non entra nel merito della questione speciale; fa solo una questione di massima, perchè sia ben chiarito che le Commissioni giudicatrici non debbano essere lasciate alla mercè dei candidati.

Spera che il ministro voglia dire una parola rassicurante, acciocchè non venga a corrompersi una delle migliori istituzioni che presiedono alla nomina dei professori universitari; giacchè il metodo del concorso è il mezzo più adatto a popolare le nostre Università degli ingegni più forti.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Ha accettato senza esitazione questa interpellanza, certo che il senatore Del Giudice l'avrebbe, come ha fatto, svolta con un pensiero del tutto impersonale.

Riserva ogni apprezzamento sulle ragioni e circostanze che possono avere ispirato il suo predecessore a compiere l'atto cui ha alluso il senatore Del Giudice

Dichiara che egli intende interpretare l'art. 32 nel senso indicato dall'onorevole interpellante; anzi assicura che nel breve spazio di tempo dacchè egli è al potere si è già attenuto a tale interpretazione.

Aggiunge infine una parola in onore dei nostri concorsi universitari.

PIERANTONI. Osserva che il regolamento generale universitario è stato approvato con riserva; chiede perciò che non si pregiudichi l'argomento.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione. Dichiara che ha inteso parlare non della lettera, ma dello spirito dell'art. 32, riservando qualunque definitiva disposizione del regolamento generale universitario.

DEL GIUDICE. È soddisfatto della risposta del ministro.

L'interpellanza è esaurita.

Per l'interpellanza del senatore Golgi.

PRESIDENTE. Domanda al senatore Golgi se intende svolgere la sua interpellanza.

GOLGI. Attendendo ulteriori notizie sui fatti che stanno ora svolgendosi all'Università di Pavia, notizie che potrebbero modificare il suo giudizio, propone che sia rinviato a domani lo svolgimento della sua interpellanza.

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 17.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 15 marzo 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Scalini e De Andreis.

(Sono conceduti).

Partecipa i ringraziamenti del Governo francese, per la manifestazione della Camera in seguito al disastro di Courrières, comunicatigli per mezzo del suo degno rappresentante l'ambasciatore francese.

Nomina il deputato Tedesco commissario per il disegno di legge sulle strade Istonia e Frentana.

Lettura di proposte di legge e di una mozione.

PAVIA, segretario, dà lettura delle proposte di legge:

del deputato Battelli per costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Talamello e Mercatino Marecchia;

dei deputati Rava e Angelo Majorana sulla Cassa invalidità e vecchiaia degli operai;

dei deputati Di Cambiano, Leopoldo Torlonia e Arlotta sulla Cassa invalidità e vecchiaia degli operai;

del deputato Ronchetti per costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Bosnate e Jerago;

del deputato Bertolini per modificazioni alla legge sulle terre del Montello;

dei deputati Celli, Queirolo, Scellingo ed altri, per modificazioni alle leggi sui Consigli superiore e provinciale di sanità.

Legge altresì una mozione del deputato Pozzato, relativa alla colonia del Benadir.

Interrogazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ai deputati De Felice-Giuffrida, Auteri-Berretta e Aprile, che interrogano per sapere se intenda affrettare il progetto definitivo per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Catania. Il Genio civile sta attendendo al progetto definitivo al quale il Ministero darà poi esecuzione con la massima sollecitudine, stipulando anche al più presto la convenzione col Comune.

DE FELICE augura che alle promesse rispondano i fatti, lamentando gli indugi e gli ostacoli finora frapposti ad un'opera della massima necessità ed urgenza.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del deputato Santini, espone i precedenti, le cagioni e i risultamenti della dimostrazione navale contro la Turchia per il controllo finanziario delle grandi potenze in Macedonia, assicurando che l'incidente non ha turbato i buoni rapporti tra il nostro Governo e la Sublime Porta.

SANTINI augura che il Governo spieghi una dignitosa energia nelle questioni di politica estera e non continui l'indirizzo troppo remissivo dell'on. Tittoni.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Santini, il quale interroga per conoscere in quali limiti si conterrà la spesa per la nuova aula della Camera dei deputati.

Ricorda che la somma stanziata era di L. 6,500,000. Nel progetto Basile la spesa era prevista in cinque milioni, non comprese le espropriazioni, il cui costo sarà di circa tre milioni e mezzo, e non comprese le spese di sistemazione del vecchio edificio, che ammontano a L. 535,000.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, approvando in massima il progetto, ha poi suggerito alcune varianti relative ad una maggiore estensione delle strade laterali e della piazza retrostante, per cui crescerebbe la spesa. È stato interpellato il ministro del tesoro e l'ultima parola spetterà alla Camera.

SANTINI, crede che non sei milioni e mezzo, ma oltre venti si spenderanno per un'opera che non riuscirà decorosa, nè approva l'opera della presidenza della Camera in argomento.

PRESIDENTE, dichiara che la presidenza darà spiegazioni nel Comitato segreto.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ai deputati Salvia, Fiamberti, De Tilla, Celesia, Placido e Strigari, i quali chiedono se intenda richiamare gli agenti delle imposte delle città marittime a criteri equitativi nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile dell'industria di navigazione, che nessuna censura può muoversi all'amministrazione sull'argomento e che il giudizio sull'opera sua verrà dato dalle Commissioni locali.

DE TILLA, prende atto.

Votazione per la nomina di un segretario della Camera e di componenti di varie Commissioni.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Aguglia — Albasini — Albertini — Albicini — Alessio — Angiolini — Antolisei — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Auteri-Berretta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Baragiola — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Benaglio — Bentini — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bianchini — Bizzozero — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cabrini — Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Calvi Gaetano — Camera — Cameroni — Campi Emilio — Campi Numa — Canetta — Canevari — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Casciani — Cascino — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Ciappi — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Del Balzo — Dell'Arenella — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Saluzzo — Di Scalea — Di Trabia.

Fabri — Facta — Faelli — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Faranda — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fazzi Vito — Fede — Fera — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradelletto — Franchetti — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattoni — Gattorno — Gaudenzi — Gavazzi — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerritore — Guicciardini — Gussoni.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mango — Manna — Mantica — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Marcora — Maresca — Marescalchi — Marghieri — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Masselli — Massimini — Materi — Mazziotti — Mel — Melli — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Mira — Mirabelli — Modestino — Montagna — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti — Nuvoloni.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Pellecchi — Pellerano — Pennati — Perera — Personè — Petroni — Pianese — Pinchia — Pini — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Raggio — Raineri — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Reggio — Riccio Vincenzo — Rizzone — Rocco — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rossi Luigi — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sommola — Serristori — Sili — Silva — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spallanzani — Spingardi — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Stoppato — Strigari.

Talamo — Targioni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Todeschini — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turati — Turbiglio — Turco.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Venditti — Vendramini — Verzillo — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zaccagnino — Zello-Milillo — Zerboglio.

Sono in congedo:

Bianchi Emilio.
Fiamberti.
Masi.
Orsini-Baroni.
Rasponi — Rizza Evangelista.
Suardi.

Sono ammalati:

Bianchi Leonardo.
Calvi Giusto — Costa.
De Asarta — De Gaglia — Donati.
Florena.
Giaccone.
Miniscalchi-Erizzo — Molmenti.
Piccinelli.
Resta-Pallavicino — Rizzetti.
Sorani.
Toaldi.

PRESIDENTE, estrae a sorte le Commissioni di scrutinio.

Seguita la discussione del disegno di legge per le spese ferroviarie.

PANIÈ, nota che la questione del personale è strettamente connessa a quella del materiale fisso e mobile, e che, per arrivare a un buon servizio ferroviario, bisogna non soltanto avere carri, locomotive e stazioni, ma anche impiegati volonterosi.

Occorre perciò provvedere che i ferrovieri siano persuasi dello spirito di giustizia da cui è animata l'amministrazione; e uno dei provvedimenti più urgenti crede debba essere quello che regolarizzi la posizione dei ferrovieri anziani che furono danneggiati dagli ordinamenti passati.

Segnala poi la necessità di ordinare l'assetto ferroviario di Torino dove le stazioni e le linee sono assolutamente inadeguate al grande importante progresso economico e industriale di quella città. E quindi occorre crescere lo stanziamento previsto a questo scopo.

CALISSANO, a nome anche degli onorevoli Marsengo-Bastia, Maggiorino Ferraris, Bertetti, Buccelli, Facta, Pinchia, Chiappero, Di Saluzzo, Compans, Marco Pozzo, Cimati, Cavagnari, Furnari, Fracassi, Ginori-Conti, Montauti, Brizzolesi, Curreno, Canevari, Goglio, Soulier, Bastelli, Nuvoloni, Celesia, Falcioni, Rebaudengo, Ciartoso, Berenini, Falletti, Rovasenda e Morando, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a ripartire equamente gli stanziamenti anche a favore della sistemazione delle stazioni e dei mezzi di carico e scarico nelle piccole città e nei Comuni rurali ».

Dichiara che l'ordine del giorno non ha alcun significato politico, perchè tutti riconoscono l'insospettabile rettitudine del ministro dei lavori pubblici; ma soltanto mira a richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di tener conto dei piccoli centri e delle linee secondarie i cui interessi sono spesso soverchiati da quelli dei grandi centri che hanno più forza per farsi valere.

Nota altresì che per questi grandi centri e per queste grandi linee si sono spesi, e si propone di spendere, i milioni a centinaia; onde chiede di sapere in termini precisi quale sia il programma finanziario del Governo per aver modo di spendere quegli altri molti milioni che sono indispensabili per mettere le linee secondarie in grado di funzionare.

Accenna in particolar modo alla insufficienza dell'impianto ferroviario nella regione piemontese, malgrado i sacrifici fatti dagli enti locali, e conclude esprimendo il voto che il disegno di legge sia applicato in guisa da dimostrare al paese che nessun interesse, anche modesto, sarà dimenticato. (Approvazioni).

FERRARIS CARLO ricorda le condizioni dalle quali ebbe principio l'esercizio di Stato. Nota che il nostro servizio ferroviario di Stato comprende la più vasta rete ferroviaria che esista riunita sotto un'unica amministrazione. Espone le ragioni per le quali non fu possibile tenere distinte le tre reti. Accenna ai provvedimenti adottati e alle molteplici e gravi difficoltà che furono superate.

Ritiene quindi esagerate le accuse che si muovono all'esercizio di Stato, avvertendo che la maggior parte degli inconvenienti, che ora si lamentano, si lamentavano anche coll'esercizio privato.

Difende, contro le obiezioni dell'on. Cottafavi, la istituzione delle direzioni compartimentali.

Conviene coll'on. Maggiorino Ferraris che per ora non sia il caso di mutare l'ordinamento amministrativo del servizio.

Venendo al disegno di legge già presentato dall'oratore, dimostra che i duecento milioni sono sufficienti pei due primi esercizi.

Conclude affermando la necessità di provvedere alle esigenze del traffico ed esprimendo la fiducia che Governo e Parlamento sapranno compiere il loro dovere. (Vive approvazioni).

CAVAGNARI, è favorevole al disegno di legge che risponde ai più urgenti bisogni, augurandosi che ad esso seguano altri e più efficaci provvedimenti. Insiste sulla necessità di rendere il servizio ferroviario adeguato alle esigenze sempre maggiori del traffico, accennando in particolar modo al disagio della regione ligure.

Chiede al ministro quali siano i suoi intendimenti per riparare alle urgenze del presente momento, specialmente in ordine alla necessità di sfollare i porti di Genova e di Savona, segnalando il progetto del trasporto dei carboni per mezzo di fili aerei.

Richiama l'attenzione della Camera e del Governo sulla questione di una linea sussidiaria interna da Genova a Spezia.

Si compiace che finalmente siano stati ordinati gli studi per l'allacciamento della parte orientale del porto di Genova colla stazione di Brignole e fa voti perchè tale opera divenga al più presto un fatto compiuto.

RUBINI rileva il rapido e continuo aumento del traffico. Ricorda che fin dal 1896 ebbe a segnalare la necessità di solleciti provvedimenti, e che nel 1899 sostenne il disegno di legge presentato dal ministro Lacava, e come abbia, quale relatore del disegno del 1904, d'accordo col ministro, migliorato gli assegni in favore dell'esercizio ferroviario. Ricorda anche i giudizi da lui espressi circa le condizioni delle casse di aumenti patrimoniali negli ultimi esercizi.

Approva il disegno di legge che, anzi, per i bisogni attuali è anche modesto, ma per il seguito afferma la necessità di procedere gradualmente nei lavori. Perciò non sarebbe favorevole alla proposta di maggiori spese in genere fatta dall'on. Maggiorino Ferraris.

Osserva che sarebbe criterio di sana finanza provvedere alle progressive esigenze del traffico in proporzione del progressivo aumento del provento netto dell'esercizio. Dimostra che, secondo l'ipotesi di soli dieci milioni di incremento annuo fatto dal Governo, le spese dovrebbero essere limitate a cinquanta milioni all'anno. Il di più andrebbe in diminuzione del provento netto. Occorre che l'attuale incremento, ben maggiore, si mantenga per evitare tale effetto.

Ad ogni modo si rende ragione delle esigenze del traffico; quindi accetta le proposte del Governo. Ha però creduto suo dovere mettere in guardia il Governo contro il pericolo delle esagerazioni e delle spese superflue, qualora si facessero in seguito spese non in corrispondenza all'incremento del traffico. E ciò in nome degli interessi generali dei contribuenti. (Approvazioni).

ORLANDO, chiede se il Governo intenda adottare tariffe ridotte a favore dei principali porti italiani, assegnando a ciascuno la propria zona d'influenza all'interno. Ciò aumenterebbe la navigazione di cabotaggio e sgraverebbe le linee dalla pletora delle merci.

CRESPI, pure apprezzando i consigli di prudenza dati dall'on. Rubini, ritiene però supremamente necessario ed urgente riparare al disservizio ferroviario, notando che le nostre linee e il nostro materiale sono inadeguati al traffico.

Accenna al rapidissimo incremento della nostra produzione industriale, all'impianto di nuovi stabilimenti in tutte le regioni, comprese le meridionali. È necessario che le nostre linee sian poste in condizioni da corrispondere a tutto questo movimento. E di fronte a questa necessità impellente non bisogna preoccuparsi esclusivamente del bilancio finanziario, distruggendo, per la preoccupazione dell'oggi, le grandi risorse del domani

Approva i duecento milioni ed è disposto ad approvare anche una spesa maggiore. Trattasi di un problema vitale per l'economia nazionale. Risolverlo adeguatamente è dovere del Governo e del Parlamento (Approvazioni).

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, ha esposto il suo pensiero su questo disegno di legge nella relazione che ha dettato a nome della Commissione parlamentare. Conferma che gli attuali inconvenienti derivano in gran parte dalla mancanza di preparazione con cui fu iniziato il nuovo ordinamento ferroviario.

La colpa di questo non risale però a questo o a quel ministro ma ricade un poco sopra tutti e nel Parlamento e nel Governo. E tutti devono ora mettere tutta la loro buona volontà per provvedere, esaminando il problema con assoluta equanimità, rifuggendo da tutto ciò che può inasprire la discussione (Benissimo).

Il servizio di Stato dovette essere da noi attuato in poco più di due mesi. Erano dunque inevitabili molti inconvenienti ai quali trattasi ora di riparare. Ricorda che fu necessario improvvisare nuovi ordinamenti coi relativi mutamenti nella destinazione del personale direttivo. E a questo proposito conviene con l'on. Maggiorino Ferraris che non debbano ora introdursi nuove modificazioni.

Altri inconvenienti dipendono dal fatto che la rete di Stato si presenta poco organica per la coesistenza della rete Meridionale, la quale obbliga l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a lasciare in alcuni casi il traffico remunerativo alle Meridionali negli scambi commerciali con il Mezzogiorno e la Sicilia.

Nota poi che il cambiamento di organizzazione ha avuto per effetto di produrre molti malcontenti nel personale, per le inevitabili disparità di trattamento. Anche a questa condizione di cose potrà venire qualche vantaggio dal riscatto delle Meridionali.

Riconosce che nel basso personale ferroviario perdura ancora il malcontento, che ora soprattutto effetto dei continui attriti che sempre sono esistiti fra il personale medesimo e le direzioni delle Società. Ad eliminare questo malcontento il Governo intende fare una unificazione degli organici sulla base dell'organico più favorevole e sopprimere le differenze di trattamento che dipendevano dalla legge del 1902.

Circa la regolarizzazione degli anziani, di cui ha parlato l'on. Paniè, dichiara che il Governo intende di prendere tutti gli opportuni provvedimenti anche di carattere legislativo. Spera che i ferrovieri vorranno cooperare a consolidare l'esercizio dello Stato, astenendosi da agitazioni inconsulte ed intempestive contro le quali Governo e Parlamento opporrebbero la più assoluta resistenza (Approvazioni).

Venendo alla questione del materiale, espone quale fosse la consistenza di esso al momento del cambiamento di esercizio, avvertendo che il fabbisogno si può valutare diversamente secondo che si tenga conto del periodo di massimo traffico o del traffico medio. Egli ritiene ad ogni modo che debba tenersi conto del primo, onde evitare anche momentanee mancanze.

Alla deficienza dei carri si provvede col noleggio di carri esteri non essendo per il momento possibile di averne un numero sufficiente dall'industria nazionale.

Circa le proposte dell'on. Maggiorino Ferraris, e più specialmente circa l'acquisto delle locomotive, nota che le fabbriche nazionali hanno già il lavoro impegnato per due anni, e che non è agevole acquistarne dalle fabbriche estere.

Non crede che sarebbe opportuno proclamare ora in faccia all'Europa che abbiamo bisogno di mille locomotive, perchè le pretese degli industriali sarebbero notevolmente aumentate (Commenti). Fa poi osservare come non sarebbe possibile di trovare subito tutto il personale necessario per un così grande aumento di macchine.

Riconosce con l'onorevole Ferraris che una gran parte del materiale rotabile è antiquata, e dichiara che a rinnovarlo in notevole misura si dovrà provvedere con la maggiore sollecitudine. A questo scopo il Governo intende estendere gli effetti della legge anche all'esercizio 1907-908 che verrebbe aumentato di cento milioni.

Circa l'epoca di presentazione del programma completo di opere ferroviarie nota che ora interviene un elemento nuovo, il riscatto cioè delle Meridionali; e quindi è opportuno di differire quella presentazione al 15 giugno (Benissimo).

Quanto agli impianti stabili fa osservare all'on. Ferraris che la entità dei lavori non può sempre commisurarsi agli stanziamenti di bilancio. Crede poi che l'aver accettato il presente disegno di legge, costituisca un notevole beneficio, perchè la compilazione, presentazione ed esame di un nuovo disegno disegno di legge avrebbe fatto ritardare d'assai provvedimenti di immediata necessità (Approvazione).

All'on. Calissano, che non vorrebbe che negli impianti fossero dimenticate le piccole stazioni, fa osservare che per il passato sono state dimenticate le grandi e le piccole. Lo assicura che è intenzione della direzione generale di provvedere equamente ovunque siavi il bisogno.

All'on. Cavagnari risponde che nessun impegno è stato preso per la Genova-Spezia, e che non è esclusa la possibilità di una nuova linea interna.

Accenna all'aumento del traffico che si è verificato nel presente esercizio, e nota che in esso ha avuto notevole parte anche lo straordinario trasporto di carboni che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha dovuto fare fra i diversi depositi.

Quanto alla deficienza dei carri che si lamenta specialmente nel porto di Genova, nota che nelle stazioni di Milano e di Torino vi sono migliaia di carri che non si possono scaricare e che le linee adducenti a Genova sono inadeguate all'aumento dei trasporti.

Assicura però che con il nuovo parco del Campasso si avrà un notevole miglioramento.

Circa l'allacciamento del lato orientale del porto di Genova con la stazione Brignole assicura l'onorevole Cavagnari che darà corso ai provvedimenti già studiati dal suo predecessore.

Assicura l'onorevole Abignente che avrà cura di impedire che si rinnovino gli inconvenienti da lui lamentati circa i viaggi in ferrovia.

Associandosi alle parole pronunciate dall'onorevole Cottafavi, elogia vivamente l'opera del direttore generale comm. Bianchi, il quale merita l'encomio e la fiducia del paese (Approvazioni).

Ricorda poi di avere fino dal 1894 in una sua relazione richiamato l'attenzione della Camera sulla deficienza delle Casse patrimoniali, e di avere anche in seguito più volte invocato provvedimenti.

E dopo aver riconosciuto i difetti dell'esercizio, dichiara di non possedere lo specifico per riparare immediatamente a tutti i mali, ma di voler far di tutto per risolvere uno dei problemi più vitali per la ricchezza nella nazione (Vivissime approvazioni - Applausi - Congratulazioni).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, annunzia il risultato della votazione per un segretario della presidenza:

On. Visocchi . . . . . . voti 188
On. Cirmeni . . . . . . voti 174
Bianche. 22

(Proclama il ballottaggio).

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quando saranno rimossi gli ostacoli che da troppo lungo

tempo ritardano l'attuazione del campo di Tiro a segno nel comune di Belluno.

« Perera ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro delle finanze per sapere se di fronte alle disagiate condizioni agrarie della provincia di Roma, non credano giusto e necessario applicare anche a questa provincia lo stesso trattamento di favore relativo alla riduzione della imposta fondiaria, proposto per le provincie meridionali ed insulari.

« Santini, Scaramella-Manetti Sili, Pais-Serra, Canevari Scellingo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo in ordine al memoriale presentato dalla provincia di Roma, relativo allo sgravio della quota di concorso per le spese dei lavori di sistemazione del Tevere urbano, ed allo sgravio delle spese di pubblica sicurezza sostenute per la capitale del Regno.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sugl'intendimenti del Governo per la sollecita costruzione della ferrovia Lagonegro-Castrovillari e sul tracciato di questa mantenuto ad una quota troppo elevata e lontana dai maggior centri di popolazione.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare per affrettare la costruzione della ferrovia complementare Spezzano-Castrovillari-Lagonegro.

« Turco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia e dei culti, se non gli sembra opportuno di affrettare la discussione del disegno di legge sulle sezioni di pretura.

« Colajanni, Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per sapere se il Governo intenda mantenere il disegno di legge sull'abolizione del domicilio coatto.

« Canevari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, per apprendere se l'autorità tutoria abbia sanzionata la deliberazione del Consiglio provinciale di Roma, intesa ad affidare, con violazione della legge sanitaria, la cura a pagamento dei tignoselli ad un medico straniero.

« Santini ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio, il ministro di agricoltura, industria e commercio ed il ministro delle finanze sui provvedimenti che il Governo intende di prendere per assicurare nella provincia di Cagliari il regolare funzionamento della Cassa ademprivile.

« Carboni-Boy ».

PRESIDENTE annunzia che l'on. Fusco ha presentato una proposta di legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta la relazione triennale sopra gli istituti di emissione.

La seduta termina alle 19.5.

DIARIO ESTERO

I disordini, che i giornali viennesi credevano doversi ieri verificare in Ungheria per la ricorrenza dell'anniversario della rivoluzione del 1848, non ebbero luogo e siccome il Governo aveva preso straordinarie misure di polizia per impedire, anche con la forza, qualsiasi dimostrazione, la popolazione ungherese, per evitare repressioni violenti e non provocare conflitti con le truppe austriache, di cui è piena l' Ungheria, si astenne da clamoroso manifestazioni e si limitò a ricordare la celebre data nell'interno delle case e leggendo i giornali della coalizione che largamente narravano i fatti avvenuti nel 1848.

Parecchi giornali di Vienna e Budapest ritengono ancora che le elezioni ungheresi possano essere indette nel prossimo aprile, ma decisamente non pare che ciò sia nelle idee del Ministero Fejervary, ed il *Correspondenz bureau ungherese*, in un comunicato, evidentemente ufficioso, si dice informato da fonte competente che, in seguito alle continue agitazioni nel paese, per le quali il movimento elettorale potrebbe divenire molto pericoloso, e visto che esso potrebbe compromettere gli sforzi per ristabilire la pubblica tranquillità, il Governo è lungi dal prendere decisioni circa la data delle elezioni.

Il Governo non potrebbe proporre tale data alla Corona che in un momento in cui esistesse la garanzia che la convocazione del Parlamento non significherebbe il sovvertimento completo dell'ordine pubblico e del prestigio dello Stato.

Un dispaccio odierno da Budapest reca:

« Un comunicato della direzione dei partiti coalizzati dice che i procedimenti del Governo circa le elezioni e la convocazione del Parlamento costituiscono una violazione della costituzione; i trattati conclusi senza l'approvazione del Parlamento non sono validi; il pagamento volontario delle imposte e la presentazione volontaria delle reclute sono in questo momento azioni antipatriottiche ».

* * *

La stampa francese continua a commentare il nuovo Ministero. I giornali appartenenti al partito nazionalista, particolarmente il *Figaro* e l'*Eclair* e la melinista *République française*, lo attaccano violentemente. Il *Figaro* dice che Clémenceau rovescierà un bel giorno il Ministero Sarrien-Clémenceau. L'*Eclair* dice che Sarrien non è che l'uomo di paglia di Clémenceau. Il vero corpo del Governo è Clémenceau. Il nuovo Ministero sarà la causa della guerra civile e della rivoluzione sociale.

La stampa radicale fa al nuovo Ministero un'accoglienza entusiastica. Anche la socialista *Petite République* appoggia il Ministero, benchè questi nella sua dichiarazione lasci aperta la questione della libertà degli impiegati dello Stato e dei maestri di unirsi in sindacati.

In conclusione però non si crede che, nelle poche sedute che ancor le restano prima di essere sciolta, la Camera possa dare un voto contrario al Sarrien, e quindi sarà questi che farà le nuove elezioni.

* * *

Le notizie dalla Russia accennano ad un ridestarsi dell'agitazione operaia. Un dispaccio da Pietroburgo, 14, dice:

« Regna di nuovo grande eccitamento. La polizia è stata considerevolmente rinforzata. Le Banche e le Casse pubbliche sono custodite da forti riparti di truppe. Nei sobborghi avvennero gravi conflitti.

L'*Agenzia telegrafica pietroburghese* annuncia che, causa il fermento scoppiato fra gli addetti ferroviari, la stazione Nicolaj è custodita dalle truppe e che il comandante del corpo di gendarmeria ha ordinato che i treni postali siano scortati dai gendarmi ferroviari. A Twer è giunto ieri l'ordine di mandare il reggimento dei dragoni colà residente, con artiglieria, a Mosca,

* *

Il *Temps* ha da Costantinopoli:

« Un telegramma da Perim annunzia che i turchi hanno battuto in ritirata da Sanaa su Taiz.

« Ciò non può esser vero, e lo si nega con ragione; primo, perchè in questo caso Sanaa, capo luogo del *vilayet* del Yemen, sarebbe caduta per la seconda volta fra le mani degli arabi, cosa che si sarebbe saputa subito; secondo, perchè, Taiz essendo al sud di Sanaa, i turchi, ritirandosi in questa città, avrebbero di conseguenza abbandonato la strada verso il litorale fino a Hodeida, sbaglio strategico che il maresciallo Fezi pascià non avrebbe mai commesso.

« Notizie da Teheran, secondo un dispaccio da Pietroburgo, dicono che lo sceriffo di Koweyt avrebbe inalberato lo stendardo rosso con la mezzaluna, come segno della sua adesione alla Turchia.

« È una notizia tendenziosa, alla quale nessuno creda in Turchia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno invitato iersera a pranzo a Corte le LL. EE. i Ministri della guerra e della marina, le alte autorità militari di terra e di mare, i comandanti del presidio, le dame e i gentiluomini d'onore.

A destra di S. M. il Re stava la contessa di Trinità, a sinistra la principessa di Viggiano.

A destra di S. M. la Regina S. E. il tenente generale Majnoni, a sinistra S. E. il contrammiraglio Mirabello.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. M. il Re e la Regina hanno ricevuto ieri in udienza il principe ereditario di Svezia, Carlo Guglielmo, giunto iermattina da Napoli.

Nel pomeriggio i Sovrani si recarono all'*Hôtel Bristol* a visitarvi il principe e la principessa di Mecklemburgo, coi quali s'intrattennero circa mezz'ora.

Per l'educazione fisica. — Ieri, in una sala del Ministero della pubblica istruzione si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Lucchini, il Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica.

S. E. il ministro Boselli, impegnato al Senato, mandò una lettera di scusa e di plauso.

Vennero eletti vicepresidenti il senatore generale Besozzi ed il deputato Brunialti.

Fu approvato il bilancio preventivo e venne preso atto delle pratiche favorevolmente compiute dal conte di Carpegna per ottenere dal Municipio i locali necessarî alla sede del Comitato; e si affidò al presidente l'incarico di costituire una Commissione per la compilazione del regolamento e per costituire i Comitati provinciali.

Comitato d'onore per le Olimpiadi di Atene. — Fra le personalità invitate a far parte del Comitato d'onore presieduto da S. A. R. il duca d'Aosta, per le Olimpiadi di Atene (22 aprile-2 maggio) con le gare eliminatorie che avranno luogo in Roma il 31 marzo e 1 e 2 aprile, hanno accettato, con delle nobilissime lettere di adesione, il presidente del Senato, Canonico, associandosi in nome del Senato alla simpatica festa greca; il presidente della Camera, on. Biancheri, facendo voti che al grande convegno nella terra classica della storia possa la nostra balda gioventù tener alta l'antica fama della forza latina; il ministro della guerra, Majnoni d'Intignano, dicendosi lieto ed orgoglioso d'essere stato chiamato a far parte del Comitato d'onore, ed il sindaco di Roma, senatore Cruciani-Alibrandi, aderendo di buon grado all'opera del Comitato italiano diretta a dimostrare che il culto dell'Italia moderna per la grandezza della Grecia in tutte le sue manifestazioni è tradizionale e sempre vivo fra noi.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 marzo, alle 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Associazione della stampa. — Questa sera all'Associazione della stampa, il brillante collega cav. Carlo Montani terrà una conferenza sul tema attraentissimo: *Fra le quinte del giornalismo*.

Il nome del conferenziere e il suo spirito assicurano un nuovo successo che si aggiungerà ai molti guadagnati con le conferenze dal bravo Montani.

Al Collegio romano. — Alla conferenza che, per incarico della « Società per l'istruzione della donna » tenne ieri, nel pomeriggio, il sig. Ernesto Mancini, sul tema: *La fotografia e le sue applicazioni scientifiche*, assisteva S. M. la Regina Margherita ed un pubblico numeroso, elettissimo.

La conferenza interessantissima, sotto ogni rapporto, riscosse vivissimi applausi ed ebbe l'approvazione augusta di Sua Maestà.

Associazione artistica internazionale. — Posdomani, domenica, alle ore 16, la signorina Margherita Pirri darà un concerto, al quale sono invitati i membri dell'Associazione con le loro famiglie.

Esposizione internazionale delle arti della donna. — In seguito a premure fatte dal Commissariato italiano per l'Esposizione internazionale delle arti della donna, che avrà luogo in Marsiglia nel prossimo aprile, la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto che gli oggetti e merci che figureranno alla detta Esposizione, e che rimarranno ivi invenduti, godranno, nel ritorno, del trasporto gratuito, qualora in quello d'andata sia stata pagata la tariffa generale provista per la merce in questione.

L'Esposizione si inaugurerà a Marsiglia il 15 aprile per la parte francese, ma le sezioni straniere verranno aperte solo il 15 maggio prossimo, sicchè coloro che intendono di prendervi parte possono inviare la loro adesione fino al 15 aprile, indirizzando la domanda al Commissariato per l'Italia in Roma, via Sant'Ignazio n. 39.

Il IV Congresso di assistenza pubblica e privata. — È stato definitivamente fissato il periodo in cui si svolgerà a Milano il IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata. Sarà dal 23 al 27 maggio p. v. dopo che sarà inaugurata l'Esposizione internazionale del Sempione e la Mostra speciale di previdenza.

Malgrado che ancora circa tre mesi separino dalla sua convocazione, già il Comitato ha ricevute 950 adesioni è si è assicurata la collaborazione di 73 relatori, d'ogni nazione, per lo svolgimento dei temi.

Questi sono d'importanza e d'interesse grande.

Il Congresso riuscirà solenne manifestazione di solidarietà umana. Esso sarà completato colla successiva visita alle principali opere d'assistenza italiane a Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Messina, Catania, Palermo, Siena, Pisa, Genova e Torino.

Il Comitato, con sede nel palazzo comunale di Milano, sollecita le adesioni onde trasmettere subito la *Rivista ufficiale*, della quale è ora pubblicato il quinto numero, ed in seguito le relazioni sui temi.

Tutte le Opere pie, i Comuni e le Provincie, le istituzioni di mutuo soccorso, assistenza e previdenza, le Società mutue d'assicurazione, le leghe di lavoro, le Società femminili, ed infine le